

# Poligrafici **Editoriale**

**RELAZIONE FINANZIARIA  
AL 31 DICEMBRE 2017**

**Poligrafici Editoriale Società per Azioni**

Sede legale in Bologna  
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000  
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

*[www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net)*

## INDICE

Organi di amministrazione e controllo	2
<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2017	3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	4
Andamento della gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale nel 2017	4
Informazioni di carattere generale sul Gruppo Poligrafici Editoriale	10
Andamento della gestione e risultati della Capogruppo	10
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	13
Notizie sull'andamento delle società controllate e collegate	13
Rapporti infragruppo e con parti correlate	17
Gestione dei rischi	17
Altre informazioni	19
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	22
Proposte all'Assemblea ordinaria degli Azionisti	35
Attestazione del Dirigente preposto	36
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017</b>	
Situazione patrimoniale - finanziaria	38
Conto economico	40
Rendiconto finanziario	41
Variazioni del patrimonio netto	42
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	43
Principi contabili e note illustrative al bilancio	46
Relazione della Società di Revisione al bilancio separato	79
Relazione del Collegio Sindacale	84
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017</b>	
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	93
Conto economico consolidato	95
Rendiconto finanziario consolidato	97
Variazioni del patrimonio netto consolidato	98
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	99
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	102
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	145

## Poligrafici Editoriale S.p.A.

Via Enrico Mattei 106 – 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 34.320.000 - R.E.A. di Bologna n. 57796

Cod.Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 00290560374

[www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net)

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**(per il triennio 2017-2019)**

*Presidente*

Maria Luisa Monti Riffeser

*Vice Presidente, Amministratore Delegato  
e Direttore Generale*

Andrea Riffeser Monti

*Consiglieri*

Giorgio Cefis

Mario Cognigni \*

Massimo Paniccia \*

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani \*

Stefania Pellizzari \*

\* *Amministratore indipendente*

### **COLLEGIO SINDACALE**

**(per il triennio 2017-2019)**

*Presidente*

Franco Pozzi

*Sindaci Effettivi*

Elena Agliandolo

Amedeo Cazzola

*Sindaci Supplenti*

Massimo Foschi

Barbara Carera

Ermanno Era

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

**(per gli esercizi 2010-2018)**

Deloitte & Touche S.p.A.

## Principali dati del Gruppo ed indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2017

La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha definito le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performances* del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016	diff %
Ricavi	142.406	150.371	(5,3%)
di cui: - Editoriali	76.907	82.661	(7%)
- Pubblicitari	54.997	55.373	(-0,7%)
- Stampa conto terzi	310	1.029	n.r.
<b>Margine operativo lordo (*)</b>	<b>12.199</b>	<b>14.981</b>	<b>(18,6%)</b>
di cui: MOL relativo alle attività di funzionamento	10.412	13.396	
MOL relativo alle attività cedute	1.787	1.585	
Risultato operativo	3.447	4.575	(24,7%)
Oneri non ricorrenti da attività cedute	(3.187)	-	n.r.
Risultato del Gruppo ante imposte	(1.410)	2.759	n.r.
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>(2.910)</b>	<b>829</b>	<b>n.r.</b>

(\*) IAP: il Margine Operativo Lordo (il "MOL") rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Poligrafici Editoriale come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari e imposte sul reddito. La voce ricomprende anche i ricavi ed i costi inerenti l'attività di Grafica Editoriale Printing S.r.l. oggetto di cessione avvenuta nel mese di dicembre 2017.

### PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Attività immobilizzate	88.224	109.140
Capitale investito netto (*)	63.140	77.194
Patrimonio netto	32.267	35.529
Indebitamento finanziario netto (**)	30.873	41.665

(\*) IAP: Il "Capitale investito netto" deriva dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(\*\*) IAP: evidenzia il valore dell'Indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa con in aggiunta gli altri crediti finanziari non correnti.

### DIPENDENTI DEL GRUPPO

	Anno 2017	Anno 2016
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	836	853

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### ANDAMENTO DEL MERCATO NELL'ANNO 2017

Il settore editoriale in cui opera Poligrafici Editoriale S.p.A. ("Società") e le sue controllate ("Gruppo") rileva andamenti ancora in flessione sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per la vendita dei quotidiani. Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani cartacei hanno registrato nell'esercizio una flessione del 7,7% dei fatturati totali, con una contrazione del 9% della raccolta commerciale nazionale e del 6,7% complessivamente per la commerciale locale, rubricata, finanziaria e di servizio (fonte FCP/FIEG dicembre 2017).

La raccolta pubblicitaria *online* ha evidenziato un incremento del 1,7% nel suo complesso con una flessione del 5,3% relativa alla sola pubblicità fruita da *browser* (FCP/Assointernet dicembre 2017).

Per quanto riguarda la vendita dei quotidiani si registra nel 2017 una flessione del 8,6% rispetto al precedente esercizio (fonte ADS - Accertamento diffusione stampa dicembre 2017).

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE NEL 2017

I risultati di gestione del 2017 del Gruppo, pur condizionati dall'andamento negativo del mercato editoriale sopra descritto, evidenziano diversi fattori di positività e andamenti che si confermano migliori rispetto alla situazione generale del settore editoriale.

In particolare, come evidenziato negli schemi di bilancio, il conto economico consolidato del 2017 neutralizzato dei risultati delle attività cedute, evidenzia un utile netto di € 1,3 milioni.

**QN Quotidiano Nazionale**, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *Il Telegrafo*, ha consolidato il primato di primo quotidiano italiano per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS dicembre 2017). Inoltre ha raggiunto l'importante obiettivo di essere, per la seconda rilevazione consecutiva, al **primo posto tra i giornali generalisti** cartacei più letti, con una media giornaliera di 2 milioni di lettori (fonte Audipress 2017/III).

Lo stesso **QN Quotidiano Nazionale** è sempre più identificabile come un fascicolo sinergico pronto a conquistare nuovi lettori, anche in aree diverse da quelle di diffusione storica, sviluppando alleanze e collaborazioni con testate di editori terzi e ad offrire una maggior visibilità a tutti i clienti pubblicitari. In tale ottica si colloca l'accordo raggiunto con l'editore de *la Città*, quotidiano diffuso a Salerno e provincia, che prevede dal mese di novembre 2017 la distribuzione del **QN Quotidiano Nazionale** in abbinamento con la testata salernitana.

Nella provincia di Livorno, dall'8 luglio 2017, è stato rieditato il quotidiano *Il Telegrafo*, al fine di dare un nuovo futuro alla storica testata livornese. I risultati di vendita sono stati in linea con le attese. Dal mese di marzo 2018 viene certificato ADS.

Relativamente alla **raccolta pubblicitaria**, dal 1° marzo 2017, la concessionaria del Gruppo Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. ("Speed") è subentrata, dopo quasi 4 anni, alla concessionaria del Gruppo RCS nella raccolta della pubblicità nazionale sul **QN**. La Speed, superate le difficoltà iniziali, ha recuperato progressivamente la contrazione determinata dalla marcata flessione dei mesi di gennaio e febbraio 2017, ancora di gestione della concessionaria del Gruppo RCS, chiudendo l'esercizio con valori della raccolta "nazionale" positivi rispetto al precedente esercizio.

Nel mese di dicembre 2017 la controllata Poligrafici Printing S.p.A. ha ceduto il 100% della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito anche "GEP"), società che svolge attività di stampa "commerciale" per conto terzi, alla società collegata Rotopress International S.r.l. (di seguito anche "RPI"). La cessione, avvenuta dopo un affitto triennale dell'azienda GEP alla stessa RPI, è stata effettuata ad un controvalore, pari a € 1,5 milioni, concordato tra le parti sulla base del valore corrente di mercato (*fair value*) degli impianti e macchinari della GEP, considerato altresì l'indebitamento della stessa. Tale cessione ha determinato una minusvalenza di € 3,2 milioni, classificata nel bilancio consolidato all'interno del risultato netto delle attività cedute (che mostra complessivamente un risultato negativo di € 4,4 milioni) ed un miglioramento dell'esposizione finanziaria verso gli istituti bancari per € 6,1 milioni a seguito della cessione dei *leasing* strumentali in capo alla ex controllata GEP.

I risultati di gestione del Gruppo ed il rispetto dei parametri finanziari registrati nel precedente esercizio hanno permesso di sottoscrivere il 21 aprile 2017, un nuovo contratto di finanziamento in *pool* con i sei principali istituti bancari italiani, guidato da Banca IMI del Gruppo Intesa Sanpaolo, per complessivi € 49 milioni e una durata di 72 mesi. Tale finanziamento permetterà di supportare le strategie di sviluppo del Gruppo oltre a consentire una maggiore flessibilità rispetto agli accordi della precedente Convenzione bancaria. I risultati di gestione del 2017 rispettano i *covenants* finanziari previsti dal nuovo accordo.

## RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL 2017

Nell'analizzare i dati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2017, comparati con il 2016, occorre considerare gli effetti della cessione della partecipazione di Grafica Editoriale Printing S.r.l. sopra descritta.

Nel 2017 i **ricavi netti** consolidati ammontano a € 142,4 milioni rispetto a € 150,4 milioni del 2016. I **ricavi editoriali** consolidati registrano una flessione del 7%. I **ricavi pubblicitari** consolidati risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-0,7%) evidenziando dei risultati nettamente migliori rispetto agli andamenti del mercato. La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra una contrazione del 1,4%, con un incremento del 3,8% per la pubblicità commerciale nazionale, mentre la raccolta locale, comprensiva della rubricata, finanziaria e di servizio, segna una flessione del 3,6%.

Anche la raccolta pubblicitaria *online* nazionale e locale, pari a € 5,2 milioni (9,5% sul fatturato totale pubblicitario), evidenzia segnali positivi con un incremento, a valori complessivi, del 4,5% e del 14% a parità di testate gestite.

Gli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale, abbinati agli interventi sul costo del lavoro, sia strutturali che congiunturali, hanno determinato una diminuzione dei **costi operativi** e del **costo del lavoro** consolidato di € 4 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 12,2 milioni rispetto a € 15 milioni del 2016.

Il **risultato economico** dell'esercizio del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2,9 milioni contro un utile di € 0,8 milioni del precedente esercizio. Sul risultato lordo dell'esercizio incide la minusvalenza di € 3,2 milioni legata alla cessione, nel mese di dicembre 2017, della partecipazione di GEP citata in precedenza.

I risultati economici sopra commentati includono i valori relativi alla GEP riclassificati nel bilancio consolidato all'interno del risultato netto delle attività cedute

**L'indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2017, pari a € 30,9 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 12,5 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 3 milioni, un debito per mutui di € 17,7 milioni e crediti finanziari a lungo verso collegate per € 2,3 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2016 migliora di € 10,8 milioni, grazie all'operazione di cessione di GEP e dei *leasing* finanziari in capo alla stessa e alla generazione di cassa della gestione ordinaria.

L'**organico medio** del Gruppo a tempo indeterminato del 2017 è pari a 836 dipendenti con una diminuzione di 17 unità rispetto al 2016.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	20.196	20.345
Immobilizzazioni materiali	52.992	73.812
Immobilizzazioni finanziarie	7.143	6.131
Attività per imposte differite	7.893	8.852
<b>A) Attivo immobilizzato netto</b>	<b>88.224</b>	<b>109.140</b>
Rimanenze	1.622	1.630
Crediti commerciali e diversi	38.491	37.211
Debiti commerciali	(14.036)	(14.401)
Altre attività e passività correnti (*)	(23.824)	(26.675)
<b>B) Capitale d'esercizio</b>	<b>2.253</b>	<b>(2.235)</b>
Fondi per rischi ed oneri ed altre attività e passività non correnti	(4.545)	(7.040)
Trattamento di fine rapporto	(22.264)	(22.131)
Passività per imposte differite	(528)	(540)
<b>C) Attività e passività non correnti</b>	<b>(27.337)</b>	<b>(29.711)</b>
<b>Capitale investito netto (A + B + C)</b>	<b>63.140</b>	<b>77.194</b>
<b>D) Patrimonio netto</b>	<b>32.267</b>	<b>35.529</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	16.360	11.817
Debiti finanziari a breve termine	34.730	41.428
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(17.387)	(11.075)
Crediti finanziari a medio lungo termine	(2.318)	-
Azioni della controllante	(512)	(505)
<b>E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)</b>	<b>30.873</b>	<b>41.665</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (D + E)</b>	<b>63.140</b>	<b>77.194</b>

(\*) Comprende le voci di bilancio: Crediti e Debiti per imposte correnti, Attività non correnti destinate alla dismissione e Altri debiti correnti.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	76.907	82.661
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.793	2.027
Ricavi pubblicitari	54.997	55.373
Ricavi per stampa conto terzi	310	1.029
Ricavi editoriali diversi	1.518	1.407
<b>Totale ricavi</b>	<b>135.525</b>	<b>142.497</b>
Plusvalenze	62	177
Altri ricavi	6.819	7.697
<b>Totale ricavi e altri ricavi</b>	<b>142.406</b>	<b>150.371</b>
Costi operativi (*)	69.082	70.257
Costo del lavoro	60.322	63.195
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	803	1.938
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>12.199</b>	<b>14.981</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	7.979	8.727
Accantonamento fondi rischi ed oneri	773	1.679
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.447</b>	<b>4.575</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.625)	(1.512)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(45)	(304)
Minusvalenze da cessione attività	(3.187)	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze</b>	<b>(1.410)</b>	<b>2.759</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	1.667	1.689
<b>Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze</b>	<b>(3.077)</b>	<b>1.070</b>
Utile (perdita) delle minoranze	(167)	241
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(2.910)</b>	<b>829</b>

(\*) Comprende le voci di bilancio "Consumo di materie prime ed altri" e "Altri costi operativi" al netto dell'"Accantonamento fondi rischi ed oneri" esposto separatamente.

Si evidenzia di seguito la riconciliazione del conto economico consolidato riclassificato come in precedenza esposto con quanto riportato nello schema di bilancio consolidato per l'anno 2017. In particolare, le componenti del risultato delle attività cedute relative alla Grafica Editoriale Printing S.r.l. sono state riclassificate nelle corrispondenti voci di costo e ricavo per natura.

### Riconciliazione del conto economico consolidato riclassificato con gli schemi di bilancio

(in migliaia di euro)	Conto economico anno 2017 come da schema di bilancio (A)	Conto economico attività cedute (B)	Conto economico anno 2017 riclassificato come da tabella precedente (A)+(B)
Ricavi	135.525	-	135.525
Altri ricavi	4.701	2.174	6.875
Variazione rimanenze di prodotti finiti ed in lavorazione	6	-	6
<b>Totale ricavi</b>	<b>140.232</b>	<b>2.174</b>	<b>142.406</b>
Consumi di materie prime ed altri	16.564	-	16.564
Costi del lavoro	60.954	171	61.125
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	6.325	1.654	7.979
Altri costi operativi	52.625	666	53.291
<b>Totale costi</b>	<b>136.468</b>	<b>2.491</b>	<b>138.959</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.764</b>	<b>(317)</b>	<b>3.447</b>
Proventi finanziari	328	24	352
Oneri finanziari	1.708	269	1.977
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(1.380)</b>	<b>(245)</b>	<b>(1.625)</b>
Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni	(45)	-	(45)
Minusvalenze da attività cedute	-	(3.187)	(3.187)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>2.339</b>	<b>(3.749)</b>	<b>(1.410)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	1.065	602	1.667
<b>Utile (perdita) del periodo delle attività di funzionamento</b>	<b>1.274</b>	<b>(4.351)</b>	<b>(3.077)</b>
<b>Utile (perdita) delle attività cedute</b>	<b>(4.351)</b>	<b>4.351</b>	<b>-</b>
Utile (perdita) delle minoranze	(167)	-	(167)
<b>Totale utile (perdita) del Gruppo</b>	<b>(2.910)</b>	<b>-</b>	<b>(2.910)</b>

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>A</b> Disponibilità liquide nette	<b>10.165</b>	<b>4.323</b>
<b>B</b> Attività finanziarie correnti	-	<b>46</b>
<b>C</b> Azioni della controllante	<b>512</b>	<b>505</b>
<b>D</b> Crediti finanziari correnti vs controllanti, controllate e collegate	<b>7.222</b>	<b>6.706</b>
E Debiti bancari correnti	30.158	32.712
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	1.722	4.001
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	2.634	4.499
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	216	216
<b>I</b> <b>Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)</b>	<b>34.730</b>	<b>41.428</b>
<b>J</b> <b>Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)</b>	<b>16.831</b>	<b>29.848</b>
K Debiti bancari non correnti	15.949	2.672
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	411	9.145
<b>M</b> <b>Indebitamento finanziario non corrente (K+L)</b>	<b>16.360</b>	<b>11.817</b>
<b>N</b> <b>Indebitamento finanziario netto (J+M) come da comunicazione Consob</b>	<b>33.191</b>	<b>41.665</b>
O Altri crediti finanziari non correnti	2.318	-
<b>P</b> <b>Indebitamento finanziario netto di Gruppo (N+O)</b>	<b>30.873</b>	<b>41.665</b>

Il 21 aprile 2017 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* formato da sei dei principali istituti di credito italiani ed è stata risolta in modo consensuale la precedente Convenzione bancaria. Il nuovo finanziamento di € 49 milioni prevede la concessione delle seguenti linee:

- (i) una linea di credito a medio-lungo termine *amortizing* (inclusiva della linea *Capex*) per un importo complessivo massimo di € 14 milioni e una durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento);
- (ii) una linea di credito *revolving* di natura finanziaria, a medio lungo termine, di importo complessivo di € 20 milioni e una durata di 48 mesi;
- (iii) una linea di credito *revolving* di natura commerciale autoliquidante di importo complessivo massimo di € 15 milioni e della durata di 60 mesi.

Nel mese di dicembre 2017 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquisito, tramite un aumento di capitale dedicato, una quota di partecipazione del 4% di Nana Bianca S.r.l. con un esborso complessivo di € 1,1 milioni.

Sempre nel mese di dicembre 2017 è stata ceduta la totalità della partecipazione di Grafica Editoriale Printing S.r.l. con effetto di deconsolidamento di € 6,1 milioni del debito sui *leasing* finanziari in capo alla stessa e la rilevazione di un credito finanziario verso la controparte dell'operazione Rotopress International S.r.l. di € 2,3 milioni rimborsabile in rate mensili costanti fino al luglio 2022.

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

### Settore editoriale e pubblicitario

#### Quotidiani e riviste

I ricavi di vendita dei quotidiani e delle riviste hanno registrato una flessione del 7%. Pur in tale contesto di mercato, il **QN Quotidiano Nazionale**, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *Il Telegrafo*, ha guadagnato quote di mercato ottenendo l'importante risultato di essere il quotidiano italiano più venduto nelle edicole e nella grande distribuzione (fonte ADS dicembre 2017) e contemporaneamente è diventato il primo giornale cartaceo generalista per numero medio di lettori giornalieri (fonte Audipress 2017/III). Il Gruppo ha proseguito gli interventi per il miglioramento della grafica e dei contenuti di tutte le edizioni, per venire incontro alle esigenze dei lettori e degli inserzionisti. Nel periodo aprile - ottobre 2017 il **QN Quotidiano Nazionale** è stato distribuito anche nella città di Roma in abbinamento con la testata *Il Tempo*; mentre dal 10 novembre viene distribuito in abbinamento con la testata *La Città* nella provincia di Salerno. Tali operazioni rientrano in un progetto di espansione della diffusione in territori strategici dell'Italia centrale al fine di permettere anche una maggior visibilità a tutti i clienti pubblicitari.

Forte di tale apprezzamento dei lettori il fatturato della pubblicità "nazionale" sui quotidiani editi ha evidenziato un incremento complessivo del 3,8% recuperando la marcata flessione riscontrata nei mesi di gennaio e febbraio 2017, ancora di gestione della concessionaria del Gruppo RCS.

#### Internet e multimediale

Il costante aggiornamento dell'area tecnologica, oltre ad un miglioramento della struttura grafica del sito di informazione nazionale *www.quotidiano.net* e dei correlati siti di informazione locali inerenti le testate *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *Il Telegrafo* verso modelli più visuali e attrattivi per gli utenti associati all'ampliamento dei contenuti di "infotainment" quali sport, viaggi, benessere, *food*, *gossip*, moda, ha permesso di ottenere risultati particolarmente significativi raggiungendo a dicembre 2017 oltre 24 milioni di *Visite* medie mese e circa 78 milioni di *Pagine Viste* medie mese.

Dal mese di giugno 2017 è stato inoltre sviluppato il progetto **QN Local** che vede editori minori sfruttare la piattaforma editoriale messa a disposizione dalla società e con i quali sono stati sottoscritti accordi per la raccolta della pubblicità nazionale *online*.

Nel percorso di sviluppo di alleanze strategiche, con l'intento di promuovere ulteriormente progetti in ambito digitale, in particolare AdTech, MarTech e produzione di contributi editoriali innovativi, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha individuato Nana Bianca S.r.l. come *partner* strategico con cui evolvere il proprio *business* digitale, acquisendo, nel mese di dicembre 2017, il 4% del capitale sociale della stessa società fiorentina.

### Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa per conto terzi evidenzia risultati non significativi determinati dall'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l. concluso con la cessione totale della partecipazione di GEP alla stessa RPI nel mese di dicembre 2017.

Grazie all'adeguamento dei propri impianti di stampa dei quotidiani ai formati più comuni ed alla localizzazione strategica dei propri centri stampa a presidio del centro Italia, il Gruppo ha iniziato una attività di ricerca di possibili partners commerciali offrendo finestre di stampa a saturazione degli impianti stessi.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell'esercizio 2017 di **Poligrafici Editoriale S.p.A.** riflettono le dinamiche del settore editoriale precedentemente esposte.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 121,7 milioni, contro € 129,3 milioni dell'esercizio precedente, con € 76,4 milioni di ricavi editoriali (-6,8%) e € 35,8 milioni di ricavi pubblicitari (-4,7%).

I **costi operativi** diminuiscono di € 1,9 milioni (-2,5%); mentre i costi del personale, al netto dei costi per incentivi all'esodo, si attestano a € 43,9 milioni (-6,9%) rispetto al 2016.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 2,9 milioni rispetto ai € 4,3 milioni del precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** pari a € -0,2 milioni (€ -3,1 milioni nel 2016) comprende i dividendi ricevuti nell'esercizio da parte di società controllate per € 3,8 milioni e l'adeguamento di valore della controllata Speed S.p.A. (€ -2,5 milioni) a seguito dell'esito del *test di impairment* per la cui descrizione si rimanda alle note illustrative al bilancio.

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 0,5 milioni contro una perdita di € 3,2 milioni del 2016.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2017 pari a € 39,1 milioni (€ 52,1 milioni al 31 dicembre 2016) migliora anche grazie ai flussi derivanti dalla riduzione volontaria del capitale sociale della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. per € 13 milioni.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	135	218
Immobilizzazioni materiali	28.474	31.117
Immobilizzazioni finanziarie	92.718	107.171
Attività per imposte differite	2.398	2.739
<b>A) Attivo immobilizzato netto</b>	<b>123.725</b>	<b>141.245</b>
Rimanenze	1.122	1.102
Crediti commerciali e diversi	25.211	24.225
Debiti commerciali	(20.894)	(19.388)
Altre attività e passività correnti (*)	(15.966)	(19.701)
<b>B) Capitale d'esercizio</b>	<b>(10.527)</b>	<b>(13.762)</b>
Fondi per rischi ed oneri ed altre attività e passività non correnti	(5.088)	(5.589)
Trattamento di fine rapporto	(16.373)	(16.530)
Passività per imposte differite	(493)	(493)
<b>C) Attività e passività non correnti</b>	<b>(21.954)</b>	<b>(22.612)</b>
<b>Capitale investito netto (A + B + C)</b>	<b>91.244</b>	<b>104.871</b>
<b>D) Patrimonio netto</b>	<b>52.173</b>	<b>52.786</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	15.906	2.210
Debiti finanziari a breve termine	36.638	56.724
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(12.961)	(6.344)
Azioni della controllante	(512)	(505)
<b>E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)</b>	<b>39.071</b>	<b>52.085</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (D + E)</b>	<b>91.244</b>	<b>104.871</b>

(\*) Comprende le voci: Crediti e Debiti per imposte correnti e Altri debiti correnti.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	76.391	82.008
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.793	2.028
Ricavi pubblicitari	35.761	37.542
Ricavi diversi	930	792
<b>Totale ricavi</b>	<b>114.875</b>	<b>122.370</b>
Altri ricavi	6.814	6.973
<b>Totale ricavi e altri ricavi</b>	<b>121.689</b>	<b>129.343</b>
Costi operativi (*)	74.119	75.981
Costo del lavoro	43.870	47.111
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	775	1.927
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.925</b>	<b>4.324</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.874	3.016
Accantonamento fondo rischi ed oneri	549	1.035
<b>Risultato operativo</b>	<b>(498)</b>	<b>273</b>
Proventi e (oneri) finanziari	2.376	(587)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(2.545)	(2.500)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(667)</b>	<b>(2.814)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(194)	349
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(473)</b>	<b>(3.163)</b>

(\*) Comprende la voce di bilancio "Consumo di materie prime ed altri" e la voce "Altri costi operativi" al netto dell'"Accantonamento fondi rischi ed oneri" esposta separatamente.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>A Disponibilità liquide nette</b>	<b>6.249</b>	<b>1.805</b>
<b>B Azioni della controllante</b>	<b>512</b>	<b>505</b>
<b>C Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate</b>	<b>6.712</b>	<b>4.539</b>
D Debiti bancari correnti	23.502	16.987
E Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	1.552	3.835
F Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	11.584	35.902
<b>G Indebitamento finanziario corrente (D+E+F)</b>	<b>36.638</b>	<b>56.724</b>
<b>H Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G-A-B-C)</b>	<b>23.165</b>	<b>49.875</b>
I Debiti bancari non correnti	15.906	2.210
<b>J Indebitamento finanziario non corrente (I)</b>	<b>15.906</b>	<b>2.210</b>
<b>K Indebitamento finanziario netto (H+J)</b>	<b>39.071</b>	<b>52.085</b>

## PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di incertezza, dove il settore editoriale manifesta ulteriori segnali di criticità, il Gruppo continua a mettere in atto interventi per l'efficiamento dei costi che garantiscano marginalità positive e che permettano il miglioramento della posizione finanziaria netta.

Il *management* prosegue nelle politiche di valorizzazione dei *brand* sia nel settore tradizionale, con l'ampliamento delle aree di diffusione, che nel settore multimediale, anche attraverso costanti innovazioni tecnologiche, grafiche e miglioramento dei contenuti.

Grazie all'importante risultato di *readership* ottenuto da *QN Quotidiano Nazionale*, che si affianca al primato di vendite nelle edicole, la struttura commerciale della concessionaria SPEED potrà perseguire il percorso di sviluppo e riposizionamento delle offerte ai clienti nazionali.

Nel settore stampa, l'adeguamento tecnologico effettuato nel mese di ottobre 2017 sulle tre rotative KBA Colora di Bologna e Firenze per adattarne la produzione al formato 30x44 cm., che si affianca all'attuale formato 30x38 cm., ha permesso alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. di raggiungere un accordo per la stampa del quotidiano *Gazzetta di Parma* presso lo stabilimento di Bologna dal 1° febbraio 2018 per un periodo di cinque anni. La capacità di stampa del nuovo formato pone il Gruppo come *leader* nel centro-Italia per la stampa poligrafica grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto.

Le previsioni per il prossimo esercizio rimangono condizionate dall'andamento del settore in cui opera il Gruppo e dalle incertezze economico/politiche della nostra nazione. Dalle evidenze, ad oggi disponibili, non si prevedono andamenti di mercato significativamente diversi da quelli riscontrati nel periodo in esame. Le efficienze realizzate dal Gruppo lasciano presumere, se non si verificheranno eventi ad oggi non prevedibili, il mantenimento di una marginalità positiva, oltre alla generazione di flussi di cassa che consentiranno un'ulteriore riduzione del debito finanziario nell'ambito di quanto previsto nel proprio piano industriale.

## NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### SPEED SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2017 un decremento a valori globali del 7% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG).

L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'acquisizione della raccolta della pubblicità nazionale sui quotidiani del Gruppo con decorrenza dal 1° marzo 2017. L'analisi dell'andamento dei ricavi pubblicitari di Speed a valori omogenei per effetto delle variazioni nelle concessioni e nelle promozioni editoriali evidenzia un decremento della raccolta pubblicitaria sui mezzi gestiti del 6,2%.

Il risultato netto dell'esercizio 2017 registra una perdita di € 1,2 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi per la vendita	53.862	44.280
Altri ricavi	2.026	2.342
<b>Ricavi netti</b>	<b>55.888</b>	<b>46.622</b>
Costi operativi	54.317	44.796
Costo del lavoro	2.676	2.682
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(1.105)</b>	<b>(856)</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	183	206
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.288)</b>	<b>(1.062)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(256)	(357)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(1.544)</b>	<b>(1.419)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(391)	(307)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.153)</b>	<b>(1.112)</b>

## EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società affitta a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile netto di € 1 milione, in linea rispetto all'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Altri ricavi	1.360	1.367
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.360</b>	<b>1.367</b>
Costi operativi	84	85
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.276</b>	<b>1.282</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.276</b>	<b>1.282</b>
Proventi e (oneri) finanziari	162	175
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>1.438</b>	<b>1.457</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	396	451
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.042</b>	<b>1.006</b>

## SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di *marketing* alle società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2017 evidenzia una perdita di € 90 mila, rispetto ad un utile di € 53 mila dell'esercizio precedente dovuta principalmente alla riduzione del fatturato sulle riviste editate dalla società.

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	547	743
Ricavi delle prestazioni	8.020	7.979
Ricavi pubblicitari	257	275
Altri ricavi	93	49
<b>Ricavi netti</b>	<b>8.917</b>	<b>9.046</b>
Costi operativi	2.558	2.666
Costo del lavoro	6.443	6.223
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(84)</b>	<b>157</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	93	115
<b>Risultato operativo</b>	<b>(177)</b>	<b>42</b>
Proventi e (oneri) finanziari	65	68
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(112)</b>	<b>110</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(22)	57
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(90)</b>	<b>53</b>

## MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

Monrif Net S.r.l. è la società che gestisce il settore *digital* del Gruppo sia dal punto di vista tecnologico che di sviluppo dei siti *www.quotidiano.net*, *www.ilrestodelcarlino.it*; *www.lanazione.it* ed *www.ilgiorno.it*.

Al 31 dicembre 2017 i ricavi totali sono pari a € 5 milioni; mentre il margine operativo lordo è positivo per 82 migliaia di euro. La società chiude con una perdita di € 106 mila, rispetto a un utile di € 166 mila dell'esercizio precedente.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi per la vendita	702	803
Ricavi pubblicitari	3.909	3.772
Altri ricavi	438	629
<b>Ricavi netti</b>	<b>5.049</b>	<b>5.204</b>
Costi operativi	4.163	4.112
Costo del lavoro	804	770
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>82</b>	<b>322</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	207	137
<b>Risultato operativo</b>	<b>(125)</b>	<b>185</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(25)	(30)
Proventi (oneri) da valutazioni di partecipazioni	-	(104)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(150)</b>	<b>51</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(44)	(115)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(106)</b>	<b>166</b>

## GOSPEED S.r.l.

(società controllata da Monrif Net S.r.l.)

La società opera nel campo delle *directories on line* e nei servizi di consulenza digitale.

L'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo di € 19 mila, di poco superiore a quanto realizzato nel 2016.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

## POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Poligrafici Editoriale. Ad essa fa capo la controllata (al 100%) Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita d'esercizio di € 2,3 milioni rispetto all'utile di € 1 milioni dell'esercizio precedente. Il risultato del 2017 è stato condizionato dalla cessione a *fair value* della partecipazione di GEP, come meglio descritto in precedenza, registrando una minusvalenza di € 4,4 milioni di euro. Nell'esercizio è stato incassato dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 2,4 milioni (€ 2,6 milioni nel 2016).

Il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani esprime il medesimo risultato di quello predisposto secondo i principi IAS/IFRS.

## CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani del Gruppo QN *Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *il Telegrafo*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 25,8 milioni contro € 26,8 milioni del 2016. L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di € 3,4 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi per la vendita	266	266
Ricavi per stampa conto terzi	25.073	25.879
Altri ricavi	501	613
<b>Ricavi netti</b>	<b>25.840</b>	<b>26.758</b>
Costi operativi	11.771	12.577
Costo del lavoro	6.577	6.495
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.492</b>	<b>7.686</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.808	2.855
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.684</b>	<b>4.831</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(34)	(32)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>4.650</b>	<b>4.799</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	1.292	1.574
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.358</b>	<b>3.225</b>

## POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo, l'immobile di proprietà.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita netta di € 368 mila determinata principalmente dalla svalutazione di un terreno di proprietà per adeguare il valore di libro a quello stabilito dal preliminare di vendita stipulato nell'agosto 2017. Lo scorso esercizio la società aveva chiuso con un utile netto di € 603 mila derivante principalmente dal rilascio di un fondo rischi.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi delle prestazioni	873	889
Altri ricavi	51	713
<b>Ricavi netti</b>	<b>924</b>	<b>1.602</b>
Costi operativi	384	395
Costo del lavoro	160	149
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>380</b>	<b>1.058</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.079	471
<b>Risultato operativo</b>	<b>(699)</b>	<b>587</b>
Proventi e (oneri) finanziari	208	257
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(491)</b>	<b>844</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(123)	241
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(368)</b>	<b>603</b>

## C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo, ma situata in

una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2017 chiude con una perdita netta di € 4 mila contro un utile netto di € 3 mila del 2016.

## **RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", pubblicata sul proprio sito Internet [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net), che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2017 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell'art. 2.5.1 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2017 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 6,9 milioni (€ 6,7 milioni al 31 dicembre 2016).

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura. Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

### **Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto**

#### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. L'attività e le strategie del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate in presenza di ulteriori criticità sull'economia reale.

#### **Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale**

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell'esercizio 2017 un utile a livello di risultato operativo di € 3,1 milioni ed una perdita netta di € 2,9 milioni (di cui € 4,4 milioni riconducibili alle attività cedute). Tali risultati riflettono le criticità del mercato, ma risultano comunque sostanzialmente in linea con le aspettative. Il Gruppo, comunque alla luce di quanto sopra, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

I risultati positivi consuntivati ed il rispetto dei parametri finanziari nel precedente esercizio, hanno permesso al *management* di definire nel mese di aprile 2017 la risoluzione della Convenzione bancaria e l'attivazione di un finanziamento in *pool* con la rimodulazione delle linee come ampiamente descritto in precedenza.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno analizzato i risultati del periodo confrontati con il Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2017-2022, approvato in data 20 marzo 2017, senza riscontrare particolari criticità.

Gli stessi inoltre hanno verificato positivamente, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2018, la capacità di

rispettare i parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamento, a meno di significativi scostamenti, ad oggi non prevedibili, dei risultati rispetto a quanto riflesso nel budget 2018.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

#### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Alla luce dei risultati ottenuti, come descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale, il nuovo accordo con gli istituti finanziari permetterà una maggiore flessibilità gestionale all'interno del Gruppo.

Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dal nuovo accordo con gli istituti finanziari.

#### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 4% al 4,4% o al 3,6%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel 2017, di +/- 109 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 111 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nell'esercizio precedente.

#### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

#### **Rischi connessi alla politica ambientale**

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

#### **Rischio di credito**

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fideiussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Notizie in ordine alle azioni

Nel 2017 la società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante Monrif S.p.A.. Nella tabella che segue sono riepilogati le movimentazioni del periodo e le giacenze al 31 dicembre 2017.

Società	Rimanenze iniziali		Variazioni		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	4.612.708	-	-	5.663.920	4.612.708	4,29%
Monrif S.p.A. (*)	2.668.880	504.418	-	-	2.668.880	512.425	1,78%

(\*) valutazione al fair value

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. Le suddette azioni sono state acquistate fino al 31 marzo 2014 attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

### Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

### Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 in considerazione del fatto che tale dichiarazione è stata predisposta dalla controllante Monrif S.p.A.

### Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2017 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale – finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.654	186	174	65
Società controllate	21.838	24.361	38.604	33.224
Società collegate	333	58	1.456	379
Altre società correlate	128	40	32	19
<b>Totale</b>	<b>28.953</b>	<b>24.645</b>	<b>40.266</b>	<b>33.687</b>

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 35 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI**

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2016	Risultato al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
<b>Bilancio separato - Poligrafici Editoriale S.p.A.</b>	<b>52.786</b>	<b>(473)</b>	<b>52.174</b>
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(25.945)	2.963	(29.267)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(6.239)	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.903	(24)	19.879
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(14.116)	926	(13.190)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)	-	(732)
- Altre rettifiche di consolidamento	(326)	(172)	(498)
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	3.959	(58)	3.901
<b>Bilancio consolidato - Gruppo e terzi</b>	<b>35.529</b>	<b>(3.077)</b>	<b>32.267</b>
Quota di competenza di terzi	5.543	(167)	5.374
<b>Bilancio consolidato - Gruppo</b>	<b>29.986</b>	<b>(2.910)</b>	<b>26.893</b>

## **PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	<b>Revisione bilancio</b>	<b>Altri servizi di attestazione</b>	<b>Totale corrispettivi</b>
Poligrafici Editoriale S.p.A.	76.903	32.264	109.167
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	10.317	-	10.317
Editrice Il Giorno S.r.l.	8.180	-	8.180
Monrif Net S.r.l.	10.600	-	10.600
Poligrafici Printing S.p.A.	21.272	-	21.272
Poligrafici Real Estate S.r.l.	7.044	-	7.044
Speed S.p.A.	35.529	-	35.529
Superprint Editoriale S.r.l.	10.317	-	10.317
C.A.F.I. S.r.l.	3.500	-	3.500

*Gli altri servizi di attestazione si riferiscono a procedure concordate per l'accertamento diffusione stampa (ADS) e verifica dei parametri finanziari (financial covenants).*

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

(redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

### 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net), in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

Il sistema di governo societario di Poligrafici Editoriale S.p.A. prevede una ripartizione di funzioni e poteri, secondo lo schema tradizionale di governo societario, rappresentato da Assemblea, Consiglio e Collegio Sindacale.

### 2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

#### a) *Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF*

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto plurimo, voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

#### b) *Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF*

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

#### c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF*

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 21 marzo 2018 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista diretto	Dichiarante	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A.			
Monti Riffeser S.r.l.			
INFI Monti S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	62,02%	64,80%
Poligrafici Editoriale S.p.A. ( <i>azioni proprie</i> )	Maria Luisa Monti Riffeser	4,29%	-
ADV Media S.r.l.	Andrea Della Valle	9,99%	10,45%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	5,00%	5,22%

#### d) *Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF*

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF*

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### f) *Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF*

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

#### g) *Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF*

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

#### h) *Clausole di change of control (art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter e 104-bis comma 1 TUF)*

Poligrafici Editoriale S.p.A. e le altre società del Gruppo hanno stipulato in data 13 aprile 2017, con alcuni dei principali istituti finanziari italiani, un contratto di finanziamento in pool con scadenza al 31 marzo 2023, dove è prevista una clausola di *change of control*, in forza della quale gli istituti finanziatori hanno facoltà di recedere dal contratto nell'ipotesi in cui (a) la famiglia Monti Riffeser cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale della controllante Monrif S.p.A.; ovvero (b) Monrif S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% della Società (Poligrafici Editoriale S.p.A.).

***i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis, comma 1, lettera m, TUF)***

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale. La Società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie. La Società detiene in portafoglio n. 5.663.920 azioni proprie acquistate prima del 31 marzo 2014.

***l) Attività di direzione e coordinamento***

Poligrafici Editoriale S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. da parte dell'azionista di controllo Monrif S.p.A. in quanto presenta una piena autonomia gestionale e funzionale da parte del proprio Consiglio di Amministrazione.

***Altre informazioni***

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

### **3. COMPLIANCE**

La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016, ha aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2015 visionabile sul sito web <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm> (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati, adeguando il proprio sistema di *corporate governance* in linea con le nuove prescrizioni.

### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **4.1) Nomina e sostituzione**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti.

In particolare, lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengano l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;

- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, posseggano il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

#### **4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione**

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da nove membri, di cui cinque non esecutivi e tre appartenenti al genere meno rappresentato (pari ad 1/3 dell'intero consiglio), nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 11 maggio 2017 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 11 maggio 2017 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l..

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Pellizzari Stefania (consigliere indipendente);
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Della Valle Fabrizio.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa; (Presidente)
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo; (Vice Presidente ed Amministratore delegato)
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Pellizzari Stefania (consigliere indipendente)
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito [web www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in quanto si è ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione degli amministratori e successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica.

Il Presidente non ha previsto la partecipazione degli amministratori ad iniziative finalizzate a fornire conoscenza del settore in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento in quanto si ritiene che durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le ulteriori riunioni e confronti informativi tra i vari organi sociali e comitati sia fornita un'adeguata conoscenza di quanto sopra.

#### **4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto, risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati ed altresì un comitato esecutivo. L'assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2017 si sono svolte sei riunioni del Consiglio di Amministrazione con una durata media di 50 minuti.

Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni, Direttore Generale della società.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa. Qualora non fosse possibile fornire la necessaria informativa preventiva, è cura del Presidente effettuare puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Nel 2018 sono previste quattro riunioni di cui una già avvenuta alla data del 21 marzo 2018. In tale riunione il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione sul proprio funzionamento e di quello dei suoi Comitati valutando positivamente l'attuale dimensione e composizione dei suddetti organi.

#### **4.4 Organi delegati**

##### **4.4.1) Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

##### **4.4.2) Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, Azionista a cui direttamente o indirettamente è riferibile il controllo della Società, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

#### **4.4.3) Informativa al Consiglio**

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. È infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

#### **4.5) Altri Consiglieri esecutivi**

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Monrif Net S.r.l. che opera nel settore Internet e delle attività editoriali digitali. La dott.ssa Sara Riffeser Monti ricopre la carica di Vice Presidente, con incarichi operativi, della concessionaria pubblicitaria del Gruppo SPEED S.p.A.. Il dott. Giorgio Camillo Cefis ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Real Estate S.p.A..

#### **4.6) Amministratori indipendenti**

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti quattro Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni, Stefania Pellizzari, Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista, all'atto dell'accettazione della nomina e successivamente almeno una volta l'anno. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la richiesta agli Amministratori interessati di qualificarsi come indipendenti ricevendo dagli stessi conferma della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice.

I Signori Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani, nella loro dichiarazione, hanno evidenziato che sono stati componenti del Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. per un arco temporale continuativo superiore a 9 anni senza avere ciò generato alcun rischio di familiarità, fiducia, confidenzialità o di contiguità di interessi tale da rendere influenzabile lo svolgimento dell'attività di vigilanza demandata agli amministratori indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione, effettuando una valutazione di sostanza, prevalente sulla forma, li ha ritenuti qualificabili come "indipendenti" ritenendo non applicando il criterio non tassativo previsto del paragrafo 3.C.1 lett e) del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione di indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2017 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori.

#### **4.7) Lead Independent Director**

Nella riunione dell'11 maggio 2017 il Consiglio ha nominato tra i propri Amministratori indipendenti la dott.ssa Stefania Pellizzari quale *lead independent director*.

## **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, e dei relativi Regolamenti di esecuzione in materia di "Market Abuse" e della pubblicazione delle "linee guida" da parte di Consob relativamente alla gestione delle informazioni privilegiate, la Società ha adeguato ai nuovi dettami normativi ed alle suddette linee guida la propria Procedura in materia di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, approvata nella sua più recente versione dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 21 marzo 2018 e che è disponibile al seguente link: <http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2018/03/Procedura-monitoraggio-e-circolazione-informazioni-privilegiate.pdf>.

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate. Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che vengono in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Poligrafici sono informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti i seguenti Comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la remunerazione (vedi nota 8);

Comitato controllo e rischi (vedi nota 10).

Non sono presenti Comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente di ciascun comitato consiliare da informazione delle riunioni del comitato al primo consiglio di amministrazione utile.

### **6.1) Comitato per le operazioni con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti: Mario Cognigni (Presidente), Alessandro Zanini Mariani e Massimo Paniccia. Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito tre volte come da regolare verbale. Le riunioni ha avuto una durata media di 50 minuti.

## **7) COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA**

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

## **8) COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel 2017 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, con la partecipazione del dott. Alessandro Zanini Mariani (Presidente), del dott. Giorgio Cefis, del dott. Massimo Paniccia e del Presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Pozzi. La riunione ha avuto una durata di 25 minuti. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione già avvenuta in data 20 marzo 2018. Per quanto riguarda ulteriori informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## **9) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori.

## **10) COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Comitato per il controllo e la gestione dei rischi è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (Presidente), Mario Cognigni e Stefania Pellizzari, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2017 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre, ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente a precisi punti all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono previste due riunioni di cui una già effettuata in data 20 marzo 2017.

## **11) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali e l'affidabilità delle informazioni anche finanziarie fornite agli organi sociali ed al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività svolta dalla Società.

### **Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF**

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- . un corpo essenziale di *policy/procedure* aziendali a livello di Gruppo;
- . un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- . un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- . un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- . un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha identificato gli obiettivi di controllo necessari a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione nei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). Successivamente il Gruppo ha provveduto ad integrare o modificare le proprie procedure al fine di allineare il proprio sistema di controllo interno alla *best practice*.

Il Gruppo ha inoltre implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

### **11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno**

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2017 ha nominato l'Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno con compiti di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, e di attuazione degli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

### **11.2) Responsabile della funzione di Internal audit**

Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 ha nominato il dott. Fabio Sarricchio quale responsabile della funzione di Internal Audit del Gruppo. Il responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo e gestione dei rischi ed al Collegio Sindacale.

### **11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il **Modello**) e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. L'attuale Organo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione l'11 maggio 2017 per il triennio 2017-2019 ed esattamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Lo stesso è composto da 3 membri, di cui 2 professionisti esterni, scelti sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza ed esattamente il dottor Massimo Bianchi, l'Avv. Luca Mazzanti ed il responsabile dell'Internal Audit di Gruppo, dottor Fabio Sarricchio.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza si è riunito sei volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e verificandone l'adeguatezza e la diffusione all'interno del Gruppo.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo:

[http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2016/03/1-POLEDI\\_Modello-231\\_Agg-20161.pdf](http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2016/03/1-POLEDI_Modello-231_Agg-20161.pdf).

### **11.4) Società di Revisione**

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

### **11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

### **11.6) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

Un sistema integrato mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche / organizzative tra le diverse funzioni di controllo;
- condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- riduzione del rischio di informazioni "parziali" o "disallineate";
- capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni aziendali di controllo favorisce il complessivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali la Società e le sue controllate risultano esposte.

Al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti le attività dei vari attori coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi vengono attuate concrete modalità di coordinamento tra gli stessi supportate da un adeguato sistema di *reporting*.

In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente il Presidente del Collegio sindacale, il responsabile della funzione Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali. Il Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno circa l'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Responsabile della funzione Internal Audit riporta periodicamente all'Organismo di Vigilanza, del quale è membro effettivo, le risultanze delle attività di audit che gli vengono di volta in volta demandate.

Il Collegio sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

## **12) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

La Società ha adottato dal 2010 la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate debba essere richiesto un parere preventivo ad un Comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

## **13) NOMINA DEI SINDACI**

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, composte da nominativi in modo da garantire un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente; accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

## **14) SINDACI**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 11 maggio 2017 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l..

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Elena Agliodoro;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Barbara Carera;
- Ermanno Era.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Elena Agliodoro                      Sindaco effettivo;
- Amedeo Cazzola                      Sindaco effettivo;
- Barbara Carera                      Sindaco supplente;
- Ermanno Era                          Sindaco supplente.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi                          Presidente;
- Massimo Foschi                      Sindaco supplente.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web*: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

Nel corso del 2017 si sono tenute otto riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 2 ore e 10 minuti. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio si è coordinato con il Comitato del controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del "Codice".

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri all'atto della nomina applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017.

Nel corso del 2018 sono previste sette riunioni di cui una già intervenuta.

## **15) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

## **16) ASSEMBLEE**

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante e-Market SDIR, sul sistema di stoccaggio e-Market STORAGE e la pubblicazione sul sito Internet della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2017 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 11 maggio avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, l'approvazione della Relazione sulla remunerazione, la nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero e della durata in carica, la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2017, la nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2017, 2018 e 2019 e la determinazione dei loro compensi.

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo:

<http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2015/05/Poligrafici-Editoriale-SpA-REGOLAMENTO-ASSEMBLEARE.pdf>.

## **17) ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti.

## **18) CAMBIAMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

## **19) CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

A seguito della lettera del Presidente del Comitato per la corporate governance contenente alcune raccomandazioni per una migliore adesione degli emittenti al Codice di autodisciplina su determinate aree di applicazione del Codice stesso, la Società ha portato la tematica all'attenzione del Comitato controllo e rischi in data 20 marzo 2018 e successivamente al Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018.

Dalle valutazioni effettuate la Società ritiene:

- di garantire l'adeguata informativa pre-consiliare sugli argomenti posti all'ordine del giorno inviando il materiale necessario ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica almeno due giorni prima della riunione consiliare;
- di aver già previsto componenti variabili per gli Amministratori investiti di particolari cariche e per i Dirigenti strategici. Per un maggior approfondimento si rimanda alla Relazione sulla remunerazione;
- in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina come motivato all'art. 7 della presente relazione;
- in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A. non sono stati previsti piani di successione degli amministratori esecutivi;
- non sono state fatte deroghe all'applicazione dei criteri previsti dal Codice per la valutazione di indipendenza degli Amministratori. Annualmente viene effettuata una adeguata valutazione con invito agli stessi Amministratori interessati di confermare il loro status di "indipendenti";
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2018, abbia adeguatamente valutato l'efficacia del proprio funzionamento, l'adeguatezza del sistema di controllo e rischi, le proprie funzioni per la definizione dei piani strategici e sul monitoraggio della gestione. A tal riguardo la Società ha mantenuto a titolo facoltativo l'informativa trimestrale al mercato sull'andamento della propria gestione.

## Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indip. codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi ***	**	****	**	****	% **	****	% **
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	1930	1995	2017	2019	M	X				1	5/6						
Vice Presidente e A.D. *◇	Andrea Riffeser Monti	1956	1980	2017	2019	M	X				1	6/6						
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	1988	2006	2017	2019	M	X				1	6/6						
Consigliere	Sara Riffeser Monti	1985	2006	2017	2019	M	X				1	6/6						
Consigliere	Massimo Paniccia	1947	2007	2017	2019	M		X	X	X	1	6/6	x	0/1	x	0/1	X	2/3
Consigliere	Stefania Pellizzari	1966	2017	2017	2019	M		X	X	X	5	4/4	X	1/1	X	0		
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis	1944	1998	2017	2019	M		X			2	5/6			X	1/1		
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	1944	2008	2017	2019	M		X	X	X	-	6/6	X	2/2	X	1/1	X	3/3
Consigliere	Mario Cognigni	1958	2011	2017	2019	m		X	X	X	3	6/6	X	2/2			X	2/3

### Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2016

Consiglio di Amministrazione: 6      Comitato Controllo e Rischi: 2      Comitato per la Remunerazione: 1      Comitato per le operazioni con parti correlate: 3

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

#### Note:

Nella colonna "Carica" i simboli identificano: \* Amministratore incaricato del controllo interno e gestione dei rischi - ◇ Principale responsabile della gestione dell'emittente CEO

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\*In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

\*\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'attuale appartenenza del componente del CdA al Comitato e con una "x" quando il componente non è più in essere al 31 dicembre 2017.

Nominativo	Carica in Poligrafici Editoriale S.p.A.	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo – Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo – Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif S.p.A.
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Sara Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A.	
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Divi Finanziaria s.r.l. Componente Collegio Sindacale Marcolin S.p.A. Presidente e A.D. ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Amministratore Coeclerici S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.
Stefania Pellizzari	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Subaru Italia S.p.A. Presidente Collegio Sindacale RWM Italia S.p.A. Componente Collegio Sindacale Rheinmetall S.p.A. Componente Collegio Sindacale Parexel International S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.

## Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista *	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Franco Pozzi	1968	2011	2017	2019	m	si	8/8	15
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	1959	2011	2017	2019	M	si	8/8	25
Sindaco effettivo	Elena Aglialoro	1967	2017	2017	2019	M	si	3/5	10
Sindaco supplente	Massimo Foschi	1969	2011	2017	2019	m	si		
Sindaco supplente	Barbara Carera	1971	2014	2017	2019	M	si		
Sindaco supplente	Ermanno Era	1939	1966	2017	2019	M	si		

### Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento

Sindaco effettivo	Pellizzari Stefania	1966	2014	2014	2016	M	si	3/3
-------------------	---------------------	------	------	------	------	---	----	-----

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8**

#### Note:

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF.

## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

### **Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2017**

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia una perdita di esercizio di euro 472.734. Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2017 con l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Dopo il suddetto utilizzo la riserva sovrapprezzo azioni residua è pari ad euro 12.547.737.

### **Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998**

Signori Soci,

l'Assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione.

Bologna, 21 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione



**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

\*\*\*\*\*

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2017.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

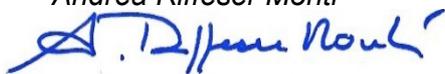
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 21 marzo 2018

L'Amministratore Delegato  
*Andrea Riffeser Monti*



Il Dirigente Preposto  
*Stefano Fantoni*



# Poligrafici **Editoriale**

**Bilancio al 31 dicembre 2017**

**Note illustrative**

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1.	22.174.246	24.097.068
Investimenti immobiliari	2.	6.299.541	7.020.323
Attività immateriali	3.	135.200	217.846
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	91.010.087	105.461.460
Attività finanziarie non correnti	5.	1.708.299	1.709.315
Attività per imposte differite	6.	2.398.292	2.739.239
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>123.725.665</b>	<b>141.245.251</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7.	1.121.695	1.102.190
Crediti commerciali e diversi	8.	31.923.016	28.764.526
Azioni della controllante	9.	512.425	504.418
Crediti per imposte correnti	10.	3.428.718	3.506.707
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.	6.248.669	1.805.228
<b>Totale attività correnti</b>		<b>43.234.523</b>	<b>35.683.069</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>166.960.188</b>	<b>176.928.320</b>

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	12.	32.847.381	32.847.381
Riserve	13.	22.052.934	25.356.195
Utili (perdite) a nuovo	14.	(2.726.743)	(5.417.278)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>52.173.572</b>	<b>52.786.298</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	15.	15.906.196	2.209.826
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	16.	5.088.356	5.589.071
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	17.	16.372.538	16.530.240
Debiti per imposte differite	18.	492.717	492.717
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>37.859.807</b>	<b>24.821.854</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	19.	20.893.772	19.387.752
Altri debiti correnti	20.	18.796.857	21.881.891
Debiti finanziari	21.	36.638.199	56.723.755
Debiti per imposte correnti	22.	597.981	1.326.770
<b>Totale passività correnti</b>		<b>76.926.809</b>	<b>99.320.168</b>
<b>Totale passività</b>		<b>114.786.616</b>	<b>124.142.022</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>166.960.188</b>	<b>176.928.320</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

## CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi	23.	114.874.953	122.369.603
Altri ricavi	24.	6.814.642	6.949.711
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	24.	-	23.095
<b>Totale ricavi</b>		<b>121.689.595</b>	<b>129.342.409</b>
Consumi di materie prime ed altri	25.	11.101.337	11.520.369
Costi del lavoro	26.	44.645.104	49.038.278
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27.	2.874.035	3.016.275
Altri costi operativi	28.	63.566.780	65.494.658
<b>Totale costi</b>		<b>122.187.256</b>	<b>129.069.580</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(497.661)</b>	<b>272.829</b>
Proventi finanziari		4.089.756	903.304
Oneri finanziari		1.713.972	1.290.042
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	29.	<b>2.375.784</b>	<b>(386.738)</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	30.	-	(200.166)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	31.	(2.545.000)	(2.500.000)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>(666.877)</b>	<b>(2.814.075)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	32.	(194.143)	349.194
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(472.734)</b>	<b>(3.163.269)</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2017	Anno 2016
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>(472.734)</b>	<b>(3.163.269)</b>
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	9.	8.007	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		-	-
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>		<b>8.007</b>	<b>-</b>
Utili (perdite) da rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti (IAS 19)	17.	(194.736)	(1.351.234)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		46.737	324.296
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere riclassificati a conto economico (C)</b>		<b>(147.999)</b>	<b>(1.026.938)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)</b>		<b>(612.726)</b>	<b>(4.190.207)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(473)	(3.163)
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.791	2.910
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	83	106
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(26)	(134)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	2.545	2.500
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	200
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	18
Effetti attualizzati	59	-
± <b>Totale elementi non monetari</b>	<b>5.452</b>	<b>5.600</b>
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(353)	(2.023)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(1.488)	(3.540)
± Variazione netta delle imposte differite	388	705
<b>Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>3.526</b>	<b>(2.421)</b>
± Variazione delle rimanenze	(20)	(182)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	(3.103)	3.282
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(1.297)	1.604
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante</b>	<b>(4.420)</b>	<b>4.704</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>	<b>(894)</b>	<b>2.283</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(170)	(398)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	48	144
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(1.081)	-
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>(1.203)</b>	<b>(254)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	1	(81)
+ Accensione finanziamenti a medio lungo termine	13.490	(3.961)
- Rimborso debiti a medio/lungo termine	(2.135)	(1.360)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (esclusa quota a breve debiti a medio/lungo)	(4.815)	3.902
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>6.541</b>	<b>(1.500)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>4.444</b>	<b>529</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.805</b>	<b>1.326</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.249</b>	<b>1.805</b>
Interessi pagati	850	633
Imposte pagate	159	-

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	12	12	13	13	13	13	13	14	14	
<b>Valore al 1° gennaio 2017</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>-</b>	<b>16.094</b>	<b>(452)</b>	<b>(2.254)</b>	<b>(3.163)</b>	<b>52.786</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(473)	(473)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	8	-	(148)	-	-	(140)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>(148)</b>	<b>-</b>	<b>(473)</b>	<b>(613)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(3.163)	-	-	3.163	-
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>8</b>	<b>12.931</b>	<b>(600)</b>	<b>(2.254)</b>	<b>(473)</b>	<b>52.173</b>

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	12	12	13	13	13	13	13	14	14	
<b>Valore al 1° gennaio 2016</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>-</b>	<b>16.094</b>	<b>575</b>	<b>(3.409)</b>	<b>1.155</b>	<b>56.976</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.163)	(3.163)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	(1.027)	-	-	(1.027)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.027)</b>	<b>-</b>	<b>(3.163)</b>	<b>(4.190)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	1.155	(1.155)	-
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>-</b>	<b>16.094</b>	<b>(452)</b>	<b>(2.254)</b>	<b>(3.163)</b>	<b>52.786</b>

## INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	di cui parti correlate	al 31.12.2016	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	22.174	-	24.097	-
Investimenti immobiliari	6.300	-	7.020	-
Attività immateriali	135	-	218	-
Partecipazioni valutate al metodo del costo	91.010	-	105.461	-
Attività finanziarie non correnti	1.708	-	1.710	-
Attività per imposte differite	2.398	-	2.739	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>123.725</b>	<b>-</b>	<b>141.245</b>	<b>-</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	1.122	-	1.102	-
Crediti commerciali e diversi	31.923	25.547	28.764	18.376
Azioni della controllante	512	-	505	-
Crediti per imposte correnti	3.429	3.406	3.507	3.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.249	-	1.805	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>43.235</b>	<b>28.953</b>	<b>35.683</b>	<b>21.883</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>166.960</b>		<b>176.928</b>	

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	di cui parti correlate	al 31.12.2016	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	22.053	-	25.356	-
Utili (perdite) a nuovo	(2.727)	-	(5.417)	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>52.173</b>	<b>-</b>	<b>52.786</b>	<b>-</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	15.906	-	2.210	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	5.088	-	5.589	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	16.373	-	16.530	-
Debiti per imposte differite	493	-	493	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>37.860</b>	<b>-</b>	<b>24.822</b>	<b>-</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	20.894	12.304	19.388	10.755
Altri debiti correnti	18.797	159	21.881	37
Debiti finanziari	36.638	11.584	56.724	35.902
Debiti per imposte correnti	598	598	1.327	1.324
<b>Totale passività correnti</b>	<b>76.927</b>	<b>24.645</b>	<b>99.320</b>	<b>48.018</b>
<b>Totale passività</b>	<b>114.787</b>	<b>24.645</b>	<b>124.142</b>	<b>48.018</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>166.960</b>		<b>176.928</b>	

## CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2017	di cui parti correlate	Anno 2016	di cui parti correlate
Ricavi	114.875	34.508	122.370	26.218
Altri ricavi	6.814	5.553	6.950	5.509
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-	23	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>121.689</b>	<b>40.061</b>	<b>129.343</b>	<b>31.727</b>
Consumi di materie prime ed altri	11.101	-	11.520	15
Costi del lavoro	44.645	7	49.038	84
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.874	-	3.016	-
Altri costi operativi	63.567	33.187	65.496	33.563
<b>Totale costi</b>	<b>122.187</b>	<b>33.194</b>	<b>129.070</b>	<b>33.662</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(498)</b>	<b>-</b>	<b>273</b>	<b>-</b>
Proventi finanziari	4.090	204	903	83
Oneri finanziari	1.714	494	1.290	677
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>2.376</b>	<b>(290)</b>	<b>(387)</b>	<b>(594)</b>
Rettifiche di valore di attività fin. disponibili per la vendita	-	-	(200)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(2.545)	-	(2.500)	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(667)</b>	<b>-</b>	<b>(2.814)</b>	<b>-</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(194)	-	349	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(473)</b>		<b>(3.163)</b>	

## PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

### Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 di Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

### Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

### Continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio 2017 con una perdita di 0,5 milioni di euro contro una perdita di 3,2 milioni di euro del 2016.

Il gruppo costituito da Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Poligrafici Editoriale", "Gruppo Poligrafici" o "Gruppo") ha conseguito nell'esercizio 2017 un utile a livello di risultato operativo di € 3,1 milioni ed una perdita netta di € 2,9 milioni (di cui € 4,4 milioni riconducibili alle attività cedute). Tali risultati sono sostanzialmente allineati alle previsioni riflesse nel Piano Pluriennale redatto dalla Direzione aziendale con riferimento al periodo 2017-2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2017.

Il principale settore in cui la Società ed il Gruppo operano, il settore editoriale e pubblicitario, continua a rilevare andamenti ancora in flessione, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per la vendita di quotidiani; in tale contesto, come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo ha proseguito nell'implementazione delle operazioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura avviate nei precedenti esercizi al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

I risultati positivi consuntivati a livello operativo ed il rispetto dei parametri finanziari al termine del precedente esercizio hanno consentito di addivenire, nel mese di aprile 2017, alla risoluzione della Convenzione in essere con gli istituti di credito finanziatori ed alla definizione di un contratto di finanziamento con un *pool* formato da sei dei principali istituti di credito italiani. Il nuovo finanziamento, pari a complessivi € 49 milioni, prevede la concessione delle seguenti linee:

- (iv) una linea di credito a medio-lungo termine *amortizing* (inclusiva della linea *Capex*) per un importo complessivo massimo di € 14 milioni e una durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento);
- (v) una linea di credito *revolving* di natura finanziaria, a medio lungo termine, di importo complessivo di € 20 milioni e una durata di 48 mesi;
- (vi) una linea di credito *revolving* di natura commerciale autoliquidante di importo complessivo massimo di € 15 milioni e della durata di 60 mesi.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno analizzato il fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo per i prossimi dodici mesi, dal quale emerge che i flussi di cassa della gestione corrente, così come previsti dai piani pluriennali, tenuto conto della stipula degli accordi di cui sopra, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Gli stessi inoltre hanno verificato, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2018, la capacità di rispettare i parametri

finanziari previsti negli accordi di finanziamento senza riscontrare particolari criticità a meno di significativi scostamenti, ad oggi non prevedibili, dei risultati rispetto a quanto riflesso nel budget 2018.

Pertanto, su tali basi, il bilancio d'esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

### **Espressione di conformità agli IAS/IFRS**

Il bilancio dell'esercizio 2017 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2016 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2017 o in data successiva.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7** "*Disclosure Initiative*" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo **IAS 12** "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "*Available for Sale*" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2017**

- Principio **IFRS 15** – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi **IAS 18** – *Revenue* e **IAS 11** – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni **IFRIC 13** – *Customer Loyalty Programmes*, **IFRIC 15** – *Agreements for the Construction of Real Estate*, **IFRIC 18** – *Transfers of Assets from Customers* e **SIC 31** – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle performance *obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle performance *obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance *obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'**IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società sia per quanto riguarda l'implementazione del modello delle *expected losses* con riferimento alla quantificazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, ed in particolare dei crediti commerciali, che per quanto riguarda l'introduzione del nuovo modello di *hedge accounting*, fattispecie quest'ultima non applicabile alla Società.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie, gli Amministratori evidenziano che l'applicazione dell'IFRS 9 comporterà l'eliminazione dell'opzione, prevista dallo IAS 39, di valutare gli strumenti di *equity* al costo in caso di impossibilità di determinarne attendibilmente un *fair value*, e, pertanto, sarà sempre necessario procedere alla valutazione del *fair value* degli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo, valutati al costo nel presente bilancio. Gli Amministratori si attendono che la valutazione al *fair value* di tali strumenti di *equity* non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

L'IFRS 9 propone in generale un'applicazione retrospettiva, prevedendo però la possibilità di non effettuare un *restatement* dei saldi comparativi degli esercizi precedenti, effettuando un *restatement* della sola voce relativa utili/perdite portati a nuovo, al fine di rilevare gli effetti rivenienti dalla prima applicazione del principio. Gli Amministratori prevedono di avvalersi di tale facoltà in sede di prima applicazione del principio.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio **IAS 17 – Leases**, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i

contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l’IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società, tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un’analisi dettagliata dei relativi contratti. A tal fine gli Amministratori hanno avviato un progetto per l’implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli Amministratori non hanno ancora definito l’approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

- Documento “*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall’attività di assicurazione, le modifiche hanno l’obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall’applicazione del nuovo principio **IFRS 9** (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell’attuale principio **IFRS 4** con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di queste modifiche.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17** – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4** – *Insurance Contracts*. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’**IFRS 9** – *Financial Instruments* e l’**IFRS 15** – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di questo principio.
- Emendamento all’**IFRS 2** “*Classification and measurement of share-based payment transactions*” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di queste modifiche.
- Documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui **IFRS 1** *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-*

*term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22** “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione e, di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40** “*Transfers of Investment Property*” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23** – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.  
Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.  
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento all'**IFRS 9** “*Prepayment Features with Negative Compensation*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 28** “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'**IFRS 9**, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è

consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui **IFRS 3 Business Combinations** e **IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation**, **IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity**, **IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation**) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento **all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

## PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016

### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

### Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;

- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

### **Partecipazioni in società controllate e collegate**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti

quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

## **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione nelle note illustrative.
- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i

rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Strumenti finanziari**

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

## **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

## **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi (oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

## **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

## **Ricavi**

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

## **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

## **Contributi**

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

## **Informazioni settoriali**

Secondo l'IFRS 8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

All'interno della Società non sono stati individuati settori operativi caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi aventi le sopraindicate caratteristiche. Di conseguenza il *management* ha valutato l'esistenza unicamente del settore pubblicitario editoriale.

Pertanto non viene fornita alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### 1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	22.156	24.021
Immobilizzazioni in corso e acconti	18	76
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>22.174</b>	<b>24.097</b>

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2016, diminuiscono di 1.923 migliaia di euro per gli ammortamenti dell’esercizio e per le variazioni ordinarie evidenziate negli allegati A e B.

##### **Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)**

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono prevalentemente all’acquisto di apparecchiature elettroniche, di un nuovo impianto per la produzione delle lastre per la stampa dei quotidiani e a lavori di ristrutturazione di immobili di proprietà. Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.909 migliaia di euro.

##### 2. Investimenti immobiliari

Gli “investimenti immobiliari” comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato C. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 19.111 migliaia di euro. Tale valore è supportato da recenti perizie indipendenti.

##### 3. Attività immateriali

Ammontano a 135 migliaia di euro. Il decremento, rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto all’ammortamento dell’esercizio.

La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato D.

##### 4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Società controllate	89.353	104.840
Società collegate	5	50
Altre società	1.652	571
<b>Totale</b>	<b>91.010</b>	<b>105.461</b>

Nell’allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A.. Di seguito si evidenziano i principali movimenti dell’esercizio.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. ha deliberato, il 27 luglio 2017, la riduzione volontaria del proprio capitale sociale perché esuberante rispetto all'attività svolta, da 30.987 migliaia di euro a 18.000 migliaia di euro, mediante rimborso di 12.987 migliaia di euro al socio unico Poligrafici Editoriale S.p.A.. La Società, pertanto, ha ridotto il valore di carico della partecipazione per un ammontare corrispondente.

Nel mese di dicembre la Società ha acquistato il 4% del capitale sociale della società Nana Bianca S.r.l., tramite un aumento di capitale dedicato, per un valore di 1.080 migliaia di euro, come commentato nella Relazione sulla gestione.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, in base agli esiti dei test di *impairment* predisposti, gli Amministratori hanno provveduto a svalutare il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata Società Editoriale e Digitale S.p.A. per un valore di 2.500 migliaia di euro, come di seguito meglio commentato.

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni nelle società controllate direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2017, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota di patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2017	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di Competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna	euro 5.000.000	100,00	1.042	7.042	16.058	7.042	9.016
Monrif Net S.r.l. – Bologna	euro 300.000	57,00	(85)	607	342	346	(4)
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna	euro 18.000.000	100,00	(368)	18.654	19.872	18.654	1.218
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna (*)	euro 30.490.881	89,67	(1.322)	24.915	27.340	22.341	4.999
<i>Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna</i>	euro 6.368.145	100,00	(1.153)	4.106	23.454	4.106	19.348
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna	euro 1.800.000	100,00	(90)	2.671	2.287	2.671	(384)
<b>Totale</b>			<b>(1.976)</b>	<b>57.995</b>	<b>89.353</b>	<b>55.160</b>	<b>34.193</b>

(\*) I valori riportati, relativamente a risultato e patrimonio netto, si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

#### Impairment test su Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (di seguito anche "Speed") e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A., pari rispettivamente a 9.016 migliaia di euro e 19.348 migliaia di euro, già al netto della svalutazione apportata nell'esercizio al valore di carico della Speed come di seguito descritto. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati entrambi allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Speed, sia dalla testata sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e, pertanto,

sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2018-2022) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, ed approvato in data 20 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Gli Amministratori evidenziano che i risultati consuntivi 2017 sostanzialmente confermano le previsioni per l'esercizio 2017 riflesse nel suddetto Piano Pluriennale, che, pertanto, è ritenuto nella sostanza tuttora valido dagli stessi. Ai fini della redazione del test di *impairment* la Direzione del Gruppo ha comunque provveduto alla revisione di alcune delle previsioni economico finanziarie per il suddetto orizzonte temporale, anche in considerazione degli effetti connessi alla cessione della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6,85%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2017 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti e della testata:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in flessione anche per l'esercizio 2017, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani.

Il test effettuato al 31 dicembre 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha portato alla necessità di svalutare il valore di carico della partecipazione in Speed di Euro 2,5 milioni.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per Euro 7,1 milioni. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g" e riducendo i ricavi pubblicitari dell'1% (considerata come una riduzione diretta della marginalità operativa per

pari importo) per ogni anno di piano, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per Euro 8 milioni.

#### Impairment test su Poligrafici Printing S.p.A.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2017. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Printing derivanti dalla cessione della partecipazione nella Grafica Editoriale Printing S.r.l.,
- la significativa ripresa dei valori di Borsa delle azioni della società dei primi mesi del 2018.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2018-2022) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, approvato in data 20 marzo 2017, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., ed aggiornato dalla Direzione del Gruppo con riferimento ad alcune delle previsioni economico finanziarie in sede di redazione del test di *impairment*, ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6,04%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2017 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A. di 27,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 47,2 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% e su un calo del margine operativo lordo atteso per ogni anno di Piano pari al 10%, non si evidenziano problemi di *impairment*.

## **5. Attività finanziarie non correnti**

Ammontano a 1.708 migliaia di euro e sono costituite da depositi cauzionali corrisposti dalla Società, prevalentemente a fronte di locazione di immobili.

## **6. Attività per imposte differite**

La voce, pari a 2.398 migliaia di euro (2.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi e sono originate da:

- accantonamenti ai “fondi rischi e oneri e per crediti pubblicitari”, con deducibilità differita, per 1.901 migliaia di euro;
- imposte relative all'applicazione dello IAS 19 sul trattamento di fine rapporto di lavoro per 189 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 308 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment* e descritto precedentemente.

## **ATTIVITÀ CORRENTI**

### **7. Rimanenze**

Al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.122 migliaia di euro e sono formate principalmente dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il valore delle rimanenze è rimasto pressoché invariato rispetto a quello dello scorso esercizio.

### **8. Crediti commerciali e diversi**

Ammontano a 31.923 migliaia di euro ed evidenziano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2016, di 3.159 migliaia di euro.

#### **Crediti commerciali**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Crediti verso clienti</b>	5.955	9.841
(Fondo svalutazione crediti)	(1.550)	(1.572)
	<b>4.405</b>	<b>8.269</b>
<b>Crediti verso società controllante:</b> Monrif S.p.A.	<b>22</b>	<b>28</b>
<b>Crediti verso società controllate:</b>		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	401	388
- Speed S.p.A.	12.333	7.975
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	372	211
- Superprint Editoriale S.r.l.	510	420
- Monrif Net S.r.l.	4.736	4.358
- Poligrafici Printing S.p.A.	-	2
	<b>18.352</b>	<b>13.354</b>

**Crediti verso società collegate:**

- con-fine Art S.r.l.	36	32
- Rotopress International S.r.l.	297	309
	<b>333</b>	<b>341</b>

**Crediti verso società correlate:**

- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	24	25
- INFI Monti S.p.A.	91	76
- Agricola Merse S.r.l.	13	13
	<b>128</b>	<b>114</b>

<b>Totale</b>	<b>23.240</b>	<b>22.106</b>
---------------	---------------	---------------

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.572</b>	<b>1.558</b>
Accantonamenti	-	40
Utilizzo	(22)	(26)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.550</b>	<b>1.572</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

**Crediti finanziari correnti**

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante Monrif S.p.A. e alle società controllate, i seguenti finanziamenti a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Crediti verso società controllante:</b>		
Monrif S.p.A.	<b>4.695</b>	<b>4.539</b>
<b>Crediti verso società controllate:</b>		
Speed S.p.A.	1.202	-
Poligrafici Printing S.p.A.	568	-
C.A.F.I. S.r.l.	247	-
	<b>2.017</b>	-
<b>Totale</b>	<b>6.712</b>	<b>4.539</b>

**Crediti diversi**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Risconti attivi	133	137
Anticipi a fornitori	317	496
Altri crediti	1.521	1.486
<b>Totale</b>	<b>1.971</b>	<b>2.119</b>

La voce "altri crediti" include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in "contratto di solidarietà" per conto degli Enti previdenziali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

## 9. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni sono considerate "attività disponibili per la vendita" e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2017, calcolato applicando i valori di mercato, corrisponde a 512 migliaia di euro e ha determinato una rivalutazione, rilevata in una apposita riserva di patrimonio netto di 8 migliaia di euro. Nel 2017 non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

## 10. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 3.429 migliaia di euro e rappresentano il credito verso l'Erario per maggiori acconti IRAP versati ed il credito IRES verso la controllante e le società controllate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale e della normativa che prevede il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio dei crediti per imposte correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Credito IRAP</b>	<b>23</b>	<b>-</b>
<b>Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.</b>	<b>1.937</b>	<b>2.367</b>
<b>Crediti verso società controllate:</b>		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	338	393
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	76	62
- Superprint Editoriale S.r.l.	-	37
- Poligrafici Printing S.p.A.	1.055	648
	<b>1.469</b>	<b>1.140</b>
<b>Totale</b>	<b>3.429</b>	<b>3.507</b>

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 6.249 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso le banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2017, ammontano a 2.000 migliaia di euro.

## PATRIMONIO NETTO

### 12. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione della "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Nel 2017 non sono stati posti in essere piani di acquisto di azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)
<b>Totale</b>	<b>32.847</b>

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre Ragioni
<b>Capitale sociale</b>	32.847	...	-	-	-
<b>Riserva di capitale:</b>					
Riserva azioni della controllante	1.510	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.931	A,B,C	12.931	13.089	-
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	8.204	A,B	8.204	-	-
Riserva AFS	8	A, B, C	-	-	-
Altre riserve	(600)	A,B,C	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo	(2.254)	A,B,C	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.646</b>		<b>21.135</b>	<b>13.089</b>	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

### 13. Riserve

#### Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali con riferimento al fondo di trattamento di fine rapporto, come previsto dallo IAS 19 rivisto.

#### Azioni della controllante

A fronte degli acquisti di azioni della controllante Monrif S.p.A. effettuati in anni passati, è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

### 14. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 15. Debiti finanziari

I “debiti finanziari” non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche e ammontano a 15.906 migliaia di euro.

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Debiti finanziari non correnti:</b>		
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	<b>15.906</b>	<b>2.210</b>
<b>Debiti finanziari correnti:</b>		
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine - quota a breve	<b>1.552</b>	<b>3.835</b>
Debiti verso banche	<b>23.502</b>	<b>16.987</b>
<b>Debiti finanziari verso società controllate:</b>		
Speed S.p.A.	-	8.323
Editrice Il Giorno S.r.l.	6.829	9.152
Poligrafici Real Estate S.r.l.	881	13.959
Superprint Editoriale S.r.l.	3.874	3.807
Poligrafici Printing S.p.A.	-	661
	<b>11.584</b>	<b>35.902</b>
	<b>36.638</b>	<b>56.724</b>
<b>Totale</b>	<b>52.544</b>	<b>58.934</b>

La variazione dei finanziamenti, nella loro totalità, evidenzia una riduzione di 6.390 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, la Società e le sue controllate hanno sottoscritto, il 21 aprile 2017, un contratto di finanziamento in *pool* con i principali istituti di credito.

Il nuovo accordo ha determinato una rimodulazione del debito con l'accensione di un finanziamento a medio lungo termine con scadenza nel 2023 come indica la variazione dei debiti finanziari a lungo.

E' stata inoltre erogata alla Società una linea di credito *revolving*, utilizzabile anche dalle società controllate, alla quale si deve l'azzeramento del finanziamento della controllata Speed S.p.A.; mentre la diminuzione di quelli che erano stati erogati da Poligrafici Real Estate S.r.l. e da Editrice Il Giorno S.r.l. è da attribuire rispettivamente alla riduzione del capitale sociale (12.987 migliaia di euro, commentato alla nota 4) e alla distribuzione di un dividendo straordinario (2.486 migliaia di euro).

I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria del Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per mutui e finanziamenti a lungo termine:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2016	Rate pagate nel 2017	Nuovi finanziamenti	Effetto costo ammortizzato	Debito al 31.12.2017	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	3.225	1.192	-	-	2.033	803	1.230	Euribor 3m + spread
UBI Banca	2.783	907	-	-	1.876	749	1.127	Euribor 3m + spread
Unicredit Banca d'Impresa	37	37	-	-	-	-	-	Euribor 3m + spread
Banca IMI	-	-	14.000	-	14.000	-	14.000	Euribor 6m + spread
	<b>6.045</b>	<b>2.136</b>	<b>14.000</b>	-	<b>17.909</b>	<b>1.552</b>	<b>16.357</b>	
Effetto costo ammortizzato IAS 39	-	-	(510)	59	(451)	-	(451)	
<b>Totale</b>	<b>6.045</b>	<b>2.136</b>	<b>13.490</b>	<b>59</b>	<b>17.458</b>	<b>1.552</b>	<b>15.906</b>	

Al 31 dicembre 2017 i *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, sono stati rispettati. La suddivisione dei debiti finanziari per scadenza oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Da 12 a 24 mesi	4.248	2.210
Da 25 a 36 mesi	3.669	-
Da 37 a 48 mesi	2.880	-
Da 49 a 60 mesi	2.880	-
Oltre 60 mesi	2.680	-
<b>Totale</b>	<b>16.357</b>	<b>2.210</b>

## **16. Fondo rischi, oneri ed altri debiti**

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2017	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondo per vertenze legali	4.256	323	(569)	4.009	634	3.375
Fondo per crediti pubblicitari	2.904	226	(721)	2.410	803	1.607
Fondi oneri relativi al personale	1.957	138	(694)	1.401	1.401	-
Altri fondi per rischi ed oneri	344	-	(192)	152	152	-
	<b>9.461</b>	<b>687</b>	<b>(2.176)</b>	<b>7.972</b>	<b>2.990</b>	<b>4.982</b>
Altri debiti	144	-	(38)	106	-	106
<b>Totale</b>	<b>9.605</b>	<b>687</b>	<b>(2.214)</b>	<b>8.078</b>	<b>2.990</b>	<b>5.088</b>

Tali fondi sono stanziati a fronte di obbligazioni il cui verificarsi ed il cui ammontare non sono ancora certi.

Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno dagli esiti delle cause civili, penali e con il personale dipendente in corso.

Il "fondo per crediti pubblicitari" è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalle concessionarie della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti.

Il "fondo oneri relativi al personale" è riconducibile agli oneri a titolo di incentivazione all'esodo dei dipendenti.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" accolgono la stima di spese legali e amministrative in corso di definizione; mentre gli "altri debiti" sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori e affittuari a garanzia dei loro debiti e ammontano a 106 migliaia di euro.

## **17. Fondo TFR e trattamento di quiescenza**

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

### Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.

- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

#### Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2%
- Tasso di attualizzazione: 1,3%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2017 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10 (al 31 dicembre 2016 il tasso di attualizzazione risultava pari al 1,795%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>16.530</b>	<b>17.526</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.634	2.286
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	195	1.351
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	(15)	20
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(2.895)	(4.598)
Passaggi da altre società del Gruppo	19	-
Anticipi erogati	(95)	(55)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>16.373</b>	<b>16.530</b>

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di turnover	16.317	(29)	-0,18%
- 1% sul tasso di turnover	16.375	29	+0,18%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	16.640	295	+1,80%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	16.057	(289)	-1,77%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	16.056	(290)	-1,77%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	16.643	297	+1,82%

## **18. Debiti per imposte differite**

La voce, invariata rispetto allo scorso esercizio, accoglie le imposte differite rilevate dalla Società pari a 493 migliaia di euro. Trattasi di differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi a quello in esame, relative a plusvalenze differite (462 migliaia di euro) e a altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio (31 migliaia di euro).

## **PASSIVITÀ CORRENTI**

### **19. Debiti commerciali**

Al 31 dicembre 2017 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>8.590</b>	<b>8.633</b>
<b>Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.</b>	<b>27</b>	<b>-</b>
<b>Debiti verso società controllate:</b>		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	637	693

- Poligrafici Real Estate S.r.l.	221	144
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	8.795	7.364
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	344	190
- Superprint Editoriale S.r.l.	2.134	1.861
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	-	23
- Monrif Net S.r.l.	48	397
	<b>12.179</b>	<b>10.672</b>
<b>Debiti verso società collegate:</b>		
- con-fine Art S.r.l.	-	30
- Rotopress International S.r.l.	58	21
	<b>58</b>	<b>51</b>
<b>Debiti verso società correlate:</b>		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	19	23
- Solitaire S.r.l.	17	2
- INFI Monti S.p.A.	3	7
- Agricola Merse S.r.l.	1	-
	<b>40</b>	<b>32</b>
<b>Totale</b>	<b>20.894</b>	<b>19.388</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

## **20. Altri debiti correnti**

Al 31 dicembre 2017 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Debiti verso dipendenti	6.513	6.696
Debiti verso collaboratori esterni e agenti	3.107	3.045
Debiti verso istituti di previdenza	3.502	5.021
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	159	37
Anticipi a clienti	15	7
Ratei e risconti passivi	642	1.061
Debiti per imposte diverse	1.358	1.552
Fondo rischi ed oneri	2.990	4.016
Debiti diversi	511	446
<b>Totale</b>	<b>18.797</b>	<b>21.881</b>

I debiti verso dipendenti includono anche 1.786 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire; rispetto al 31 dicembre 2016 diminuiscono di 323 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori corrisposte nel mese di dicembre (785 migliaia di euro).

I debiti verso Istituti di previdenza diminuiscono di 1.519 migliaia di euro, principalmente per il rimborso di quanto dovuto all'INPGI per la riserva matematica dei giornalisti prepensionati negli esercizi passati.

Per quanto riguarda il "fondo rischi ed oneri" si rinvia alla nota 16.

## 21. Debiti finanziari

Per il dettaglio dei “debiti finanziari” si rinvia alla tabella riportata alla nota 15 “debiti finanziari”.

## 22. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito verso le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Debiti per imposte verso società controllate:</b>		
- Monrif Net S.r.l.	31	11
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	534	1.313
- Superprint Editoriale S.r.l.	33	-
<b>Totale</b>	<b>598</b>	<b>1.324</b>

## CONTO ECONOMICO

### 23. Ricavi

I “ricavi” diminuiscono, rispetto al 2016, di 7.495 migliaia di euro per la flessione della vendita di quotidiani e della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione. Di seguito la composizione dei ricavi:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Vendita giornali	76.391	82.008
Vendita prodotti collaterali	1.793	2.028
Pubblicità	35.761	37.542
Vendita materie prime, materiali di recupero e vari	881	742
Sconti e abbuoni	(42)	(42)
Lavorazione presso terzi	91	92
<b>Totale</b>	<b>114.875</b>	<b>122.370</b>

### 24. Altri ricavi

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Affitti attivi e spese condominiali	1.230	1.060
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	4.667	4.670
Plusvalenze da alienazione di beni	26	134
Ricavi diversi	891	1.086
<b>Totale</b>	<b>6.814</b>	<b>6.950</b>

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali viene addebitato integralmente il “costo azienda” sostenuto per detti dipendenti e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

### 25. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Acquisto di carta	11.133	11.673
Variazione delle rimanenze di materie prime	(43)	(159)
Acquisto prodotti finiti	23	23
Sconti e abbuoni attivi	(12)	(17)
<b>Totale</b>	<b>11.101</b>	<b>11.520</b>

## **26. Costi del lavoro**

La suddivisione della voce "costi del lavoro" è la seguente:

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Salari e stipendi	29.468	32.473
Oneri sociali	10.107	10.779
Trattamento di fine rapporto	2.425	2.054
Incentivi all'esodo	775	1.927
Altri costi	1.870	1.805
<b>Totale</b>	<b>44.645</b>	<b>49.038</b>

Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, abbinati all'utilizzo del "contratto di solidarietà", hanno determinato nel 2017 la riduzione del costo del personale, al netto degli oneri per incentivi all'esodo, di 3.241 migliaia di euro.

Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	<b>al 31.12.2017</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>al 31.12.2016</b>	<b>Anno 2016</b>
Dirigenti e impiegati	152	151	151	151
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	394	398	403	413
<b>Totale</b>	<b>546</b>	<b>549</b>	<b>554</b>	<b>564</b>

## **27. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni**

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.067	2.317
Investimenti immobiliari	724	593
Attività immateriali	83	106
<b>Totale</b>	<b>2.874</b>	<b>3.016</b>

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

## **28. Altri costi operativi**

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Costi dei trasporti	<b>3.443</b>	<b>3.586</b>
Costi di diffusione	<b>1.029</b>	<b>863</b>
Costi di promozione	<b>5.500</b>	<b>5.652</b>

Costi commerciali	<b>171</b>	<b>78</b>
Costi redazionali	<b>8.889</b>	<b>8.925</b>
Costi industriali:		
- Costi per inserti speciali	211	238
- Lavori di stampa	24.937	24.956
- Costi di manutenzione	1.199	1.545
- Costi per energia	2.010	2.170
- Diversi	751	807
	<b>29.108</b>	<b>29.716</b>
Costi generali :		
- Compensi e rimborsi ad Organi sociali	772	744
- Vigilanza	276	350
- Consulenze	2.485	2.707
- Spese telefoniche	501	511
- Accantonamento per svalutazione crediti	-	40
- Accantonamento per crediti pubblicitari	226	398
- Accantonamento per rischi ed oneri	323	637
- Costi per vertenze	455	345
- Tasse e imposte diverse	840	856
- Prestazioni servizi amministrativi : Superprint Editoriale S.r.l.	3.950	4.100
- Diversi	607	601
	<b>10.435</b>	<b>11.289</b>
Costi per godimento di beni di terzi	<b>4.826</b>	<b>4.924</b>
Altri costi	<b>166</b>	<b>463</b>
<b>Totale</b>	<b>63.567</b>	<b>65.496</b>

Rispetto all'esercizio passato, si rileva una riduzione dei costi operativi di 2.003 migliaia di euro, grazie alla politica di contenimento dei costi messa in atto dalla Società che ha determinato un netto calo soprattutto dei costi industriali (-608 migliaia di euro) e dei costi generali (- 854 migliaia di euro).

## **29. Proventi e (oneri) finanziari**

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi:		
- <b>verso società controllanti:</b>		
Monrif S.p.A.	155	83
- <b>verso società controllate:</b>		
Speed S.p.A.	40	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	5	-
Poligrafici Printing S.p.A.	5	-
C.A.F.I. S.r.l.	5	-
- <b>verso banche</b>	3	-
	<b>213</b>	<b>83</b>
Altri proventi finanziari	<b>38</b>	<b>20</b>
Dividendi da:		

<b>- società controllate:</b>		
Poligrafici Real Estate S.r.l.	553	-
Editrice Il Giorno S.r.l.	3.286	800
	<b>3.839</b>	<b>800</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>4.090</b>	<b>903</b>

#### Oneri finanziari

Interessi passivi:

##### - verso società controllate:

Poligrafici Printing S.p.A.	11	1
Poligrafici Real Estate S.r.l.	209	275
Editrice Il Giorno S.r.l.	162	175
Superprint Editoriale S.r.l.	68	74
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	46	152
	<b>496</b>	<b>677</b>

##### - verso banche per finanziamenti e mutui

**1.213**      **558**

##### - verso fornitori

**3**      **17**

Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.

-      **18**

Altri oneri finanziari:

- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR      -      20

- diversi      2      -

**2**      **20**

**Totale oneri finanziari**      **1.714**      **1.290**

**Totale**      **2.376**      **(387)**

L'incremento degli oneri finanziari è legato all'accensione di un nuovo mutuo come meglio spiegato alla nota 15 nella Relazione sulla gestione.

### **30. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita**

Nell'esercizio non si sono rilevate rettifiche di valore.

### **31. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni**

Nell'esercizio in esame la Società ha effettuato le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>
Speed S.p.A.	2.500	2.500
con-fine Art S.r.l.	45	-
<b>Totale</b>	<b>2.545</b>	<b>2.500</b>

Per quanto concerne la svalutazione apportata al valore di carico della partecipata Speed si rimanda a quanto descritto alla nota 4: "partecipazioni valutate al metodo del costo",

### 32. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES		-
- IRAP	155	200
	<b>155</b>	<b>200</b>
<b>Imposte differite e prepagate:</b>		
- IRES	(275)	79
- IRAP	3	(4)
	<b>(272)</b>	<b>75</b>
<b>Totale imposte:</b>		
- IRES	(275)	79
- IRAP	158	196
	<b>(117)</b>	<b>275</b>
<b>Imposte degli esercizi precedenti</b>	<b>(77)</b>	<b>74</b>
<b>Totale</b>	<b>(194)</b>	<b>349</b>

### Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2017		Anno 2016	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 24%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(667)		(2.888)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		(160)		(794)
Costi non deducibili	3.469	833	1.555	428
Redditi non tassabili	(3.931)	(943)	(1.126)	(310)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	(20)	(5)	2.621	721
Effetto rettifica aliquota su importi differiti	-	-	-	34
<b>Totale IRES</b>	<b>(1.149)</b>	<b>(275)</b>	<b>162</b>	<b>79</b>
Totale IRAP (corrente e differita)		<b>158</b>		<b>196</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>(117)</b>		<b>275</b>

### Dettaglio imposte differite

#### IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2017		Anno 2016	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 24%
<b>Imposte differite passive</b>				
Deducibilità di costi sostenuti in es. precedenti	2.572	617	4.936	1.357
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>2.572</b>	<b>617</b>	<b>4.936</b>	<b>1.357</b>

<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	(968)	(232)	(1.494)	(359)
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	(2.749)	(660)	(3.467)	(953)
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>(3.717)</b>	<b>(892)</b>	<b>(4.961)</b>	<b>(1.312)</b>
Rettifica aliquota su differite		-		34
<b>Totale IRES</b>		<b>(275)</b>		<b>79</b>

## IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2017		Anno 2016	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
<b>Imposte differite passive</b>				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	396	15	-	-
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>396</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(305)	(12)	(99)	(4)
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>(305)</b>	<b>(12)</b>	<b>(99)</b>	<b>(4)</b>
<b>Totale IRAP</b>		<b>3</b>		<b>(4)</b>

### 33. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.654	186	174	65
Società controllate	21.838	24.361	38.604	33.224
Società collegate	333	58	1.456	379
Altre società correlate	128	40	32	19
<b>Totale</b>	<b>28.953</b>	<b>24.645</b>	<b>40.266</b>	<b>33.687</b>

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale - finanziaria.

I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno* effettuata dalla concessionaria Speed S.p.A..

2) Altri ricavi:

- prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
- prestazioni di servizi e locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP S.r.l., Speed S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A., Rotopress International S.r.l. e INFI Monti S.p.A.).

3) Altri costi operativi:

- prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);
- prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l..

4) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 29.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza e peraltro non risultano significativi.

### 34. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Fidejussioni e altre garanzie</b>		
<b>Imprese controllate:</b>		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	94	439
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	-	567
	<b>94</b>	<b>1.006</b>
<b>Beni di terzi</b>	-	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>1.007</b>

La Società iscrive negli "Impegni" la fidejussione rilasciate a UBI Leasing a garanzia di due contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. in scadenza nel 2018.

Le garanzie prestate a favore di Grafica Editoriale Printing S.r.l. si sono estinte nell'anno per effetto della cessione a terzi dell'azienda stessa da parte della controllata Poligrafici Printing S.p.A., operazione

ampiamente commentata nella Relazione sulla gestione.

In accordo con quanto richiesto dallo IAS 17, la tabella successiva analizza le passività finanziarie derivanti dai canoni di locazione operativa, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017
Entro 1 anno	2.545
Da 1 a 5 anni	9.756
Oltre 5 anni	5.399
<b>Totale</b>	<b>17.700</b>

### **35. Gestione dei rischi**

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

#### **Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13**

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

**Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2016 di titoli quotati;

**Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

**Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

## ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	34.598	28.617	63.215
Fondo ammortamento	(15.951)	(23.244)	(39.195)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>18.647</b>	<b>5.373</b>	<b>24.020</b>
Acquisti	30	116	146
Cessioni (costo)	-	(33)	(33)
Cessioni (fondo)	-	33	33
Riclassifiche (costo)	(212)	(33)	(245)
Riclassifiche (fondo)	201	101	302
Ammortamenti	(952)	(1.115)	(2.067)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(933)</b>	<b>(931)</b>	<b>(1.864)</b>
Costo	<b>34.416</b>	<b>28.667</b>	<b>63.083</b>
Fondo ammortamento	<b>(16.702)</b>	<b>(24.225)</b>	<b>(40.927)</b>
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>17.714</b>	<b>4.442</b>	<b>22.156</b>

## ALLEGATO B - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>76</b>	<b>13</b>
Acquisti	18	63
Riclassifiche (costo)	(76)	-
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(58)</b>	<b>63</b>
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>18</b>	<b>76</b>

## ALLEGATO C - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Costo	25.230	19.901
Fondo ammortamento	(18.210)	(13.366)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>7.020</b>	<b>6.535</b>
Acquisti	5	19
Cessioni (costo)	(81)	-
Cessioni (fondo)	59	-
Ammortamenti	(724)	(593)
Riclassifiche (costo)	322	5.310
Riclassifiche (fondo)	(301)	(4.251)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(720)</b>	<b>485</b>
Costo	25.476	25.230
Fondo ammortamento	(19.176)	(18.210)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>6.300</b>	<b>7.020</b>

**ALLEGATO D - DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Brevetti e licenze: valore netto contabile di apertura</b>	<b>218</b>	<b>324</b>
Ammortamenti	(83)	(106)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>135</b>	<b>218</b>

**ALLEGATO E - DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

(in migliaia di euro)	%	Situazione al 31.12.2016			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 31.12.2017		
		di partecip	Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Rimb. Cap.soc.	Svalutazioni	Costo	Fondo
<b>Partecipazioni:</b>										
<b>Imprese controllate:</b>										
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	-	-	16.058	-	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	32.859	-	32.859	-	(12.987)	-	19.872	-	19.872
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	-	342	-	-	-	342	-	342
Speed S.p.A.	100,00	25.954	-	25.954	-	-	(2.500)	23.454	-	23.454
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	-	2.287	-	-	-	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	-	-	27.340	-	27.340
<b>Totale</b>		<b>104.840</b>	<b>-</b>	<b>104.840</b>	<b>-</b>	<b>(12.987)</b>	<b>(2.500)</b>	<b>89.353</b>	<b>-</b>	<b>89.353</b>
<b>Imprese collegate:</b>										
con-fine Art S.r.l.	33,00	50	-	50	-	-	(45)	50	(45)	5
<b>Altre imprese:</b>										
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria		2	-	2	1	-	-	3	-	3
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali		136	-	136	-	-	-	136	-	136
Nana Bianca S.r.l.		-	-	-	1.080	-	-	1.080	-	1.080
Altre minori		1	-	1	-	-	-	1	-	1
<b>Totale</b>		<b>690</b>	<b>(119)</b>	<b>571</b>	<b>1.081</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.771</b>	<b>(119)</b>	<b>1.652</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>105.580</b>	<b>(119)</b>	<b>105.461</b>	<b>1.081</b>	<b>(12.987)</b>	<b>(2.545)</b>	<b>91.174</b>	<b>(164)</b>	<b>91.010</b>

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Impairment test effettuato sulla voce partecipazioni**

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

La Società iscrive partecipazioni per Euro 91.010 mila, di cui principalmente: i) Euro 39.512 mila relativi alle società controllate del settore editoriale-pubblicitario, Editrice Il Giorno S.p.A. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. ("Speed"); ii) Euro 27.340 mila relativi alla controllata Poligrafici Printing S.p.A. ed iii) Euro 19.872 mila relativi alla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

In relazione alla significatività del differenziale negativo tra i valori di iscrizione delle partecipazioni nelle società del settore editoriale-pubblicitario e le corrispondenti quote di patrimonio netto di pertinenza, nonché delle evoluzioni negative del settore medesimo, sussiste un indicatore di *impairment*.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato per perdite di valore. In linea con quanto stabilito dallo "IAS 36 Impairment of assets", in presenza di indicatori di *impairment*, la Società conduce un test di *impairment* mediante confronto tra il valore recuperabile della partecipazione - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il suo valore contabile.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione dell'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in flessione anche per l'esercizio 2017, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani.

In considerazione della significatività del differenziale negativo tra i valori di iscrizione delle partecipazioni nelle società del settore editoriale-pubblicitario e le corrispondenti quote di patrimonio netto di pertinenza, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, nonché del risultato del test che, come nell'esercizio passato, ha comportato la necessità di apportare una svalutazione al valore di carico nella Speed, abbiamo considerato l'*impairment* test un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A.

La Nota 4 del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulle partecipazioni, ivi incluso l'*impairment* test, comprensivo di una "*sensitivity analysis*" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

#### *Procedure di revisione svolte*

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione:

- Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni nelle società del settore editoriale-pubblicitario, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment* test.
- Abbiamo effettuato la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment* test;
- Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:
  - analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi derivanti dalle vendite di giornali e dell'inserito pubblicitario e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
  - analisi dei dati consuntivi dell'esercizio e di esercizi precedenti rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
  - valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
  - verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni nelle società del settore editoriale-pubblicitario;

verifica della corretta determinazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società del settore editoriale-pubblicitario e suo confronto con il valore d'uso risultante dal *test d'impairment*;

verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

- Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test a quanto previsto dallo IAS 36.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Alberto Guerzoni**  
Socio

Bologna, 30 marzo 2018

## **POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.**

*Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 – Bologna*

*Capitale Sociale €.34.320.000 interamente versato*

*Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n.00290560374*

*Codice Fiscale e Partita IVA 00290560374*

— o —

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998**

**e dell'art. 2429, commi 2 e 3, del Codice Civile**

*All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2017 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate nel seguito.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2017 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 154 *ter* TUF.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate,



1

verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, che ci ha trasmesso nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art. 82 *ter* del Regolamento Emittenti;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il preposto al controllo interno ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dal relativo preposto e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di



Handwritten signatures and initials, including a large signature, a smaller signature, and the initials 'JA' with a '2' below it.

operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;

- gli Amministratori hanno fornito illustrazione, nella Relazione sulla Gestione accompagnatoria sia del bilancio d'esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle relative note esplicative, delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo, per quanto di nostra competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali ed in particolare per quanto riguarda gli effetti dell'operazione di finanziamento con la parte correlata Monrif S.p.A. In relazione a tale operazione, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Parti Correlate, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni di mercato e rispondenti alle esigenze gestionali della Società. Al riguardo, abbiamo inoltre vigilato sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC"), della conseguente Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010, nonché sulla sua applicazione;
- gli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni fornite da Consob con la comunicazione n. 3907 del 19 gennaio 2015, hanno adeguatamente descritto nelle note esplicative al bilancio le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'*impairment test* a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio unitamente all'analisi di sensitività svolta;
- nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2017 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha conferito alla società di revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l'incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) e servizi di verifica dei parametri finanziari (*financial covenants*) previsti dall'accordo con i principali istituti finanziari, maturando corrispettivi complessivi, a tale



3



titolo, per euro 32.264. Non risultano conferiti altri incarichi alla società di revisione stessa o a soggetti appartenenti alla sua "rete". Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "Relazione di trasparenza" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 26 marzo 2018 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2, lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260;

- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. UE 537/2014 datata 30 marzo 2018, nell'esercizio della nostra funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore;
- abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione contabile e discutendo in merito alle attività svolte;
- la Società di Revisione ha rilasciato, in data 30 marzo 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2017. Il testo della Relazione di revisione è stato rivisto nella forma e nel contenuto a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 135/2016 alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione nelle relazioni sulla revisione contabile ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Poligrafici Editoriale S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

4

- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e alcune specifiche informazioni contenute nella "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" come indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato per quanto riguarda gli eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- il Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. si è avvalso dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 254/2016 in considerazione del fatto che la stessa è stata predisposta dalla controllante Monrif S.p.A.;
- la Società di Revisione ha inoltre rilasciato, in data 30 marzo 2018, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa al Gruppo Monrif redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Monrif medesimo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto e dai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("*GRI Standards*");
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, già accertati prima della nomina, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di


 5  


Autodisciplina; abbiamo altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo statuto e dall'art. 144-terdecies del Regolamento degli Emittenti Consob n. 11971, adempiendo, ove richiesto, nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa Consob;

- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e a n. 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nello stesso periodo il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 (otto) volte; il Presidente del Collegio od un sindaco da lui incaricato hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e di quello per le Operazioni con Parti Correlate;
- abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Consob;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario stabilite dal Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance delle società quotate, di cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione nella riunione del 15 marzo 2016 Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato nel marzo 2010, dicembre 2011, luglio 2014 e luglio 2015) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A. e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;



6



- la Società è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 (“Modello 231”), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, l’estensione alla Società della responsabilità amministrativa. L’ultimo aggiornamento del modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.3.2016. Il Collegio ha regolarmente incontrato nel corso dell’esercizio l’Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull’attività svolta, nonché ha preso visione della relazione annuale dello stesso datata 20 marzo 2018 in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001;
- gli Amministratori al paragrafo “*Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Poligrafici Editoriale sono esposti*” della Relazione sulla Gestione evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l’attività del Gruppo Poligrafici Editoriale. In particolare, vengono fornite alcune informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio di cambio e di prezzo, dei rischi di natura finanziaria, nonché ad indicare il grado di esposizione al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sull’andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 30 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Franco Pozzi



Elena Agliadoro

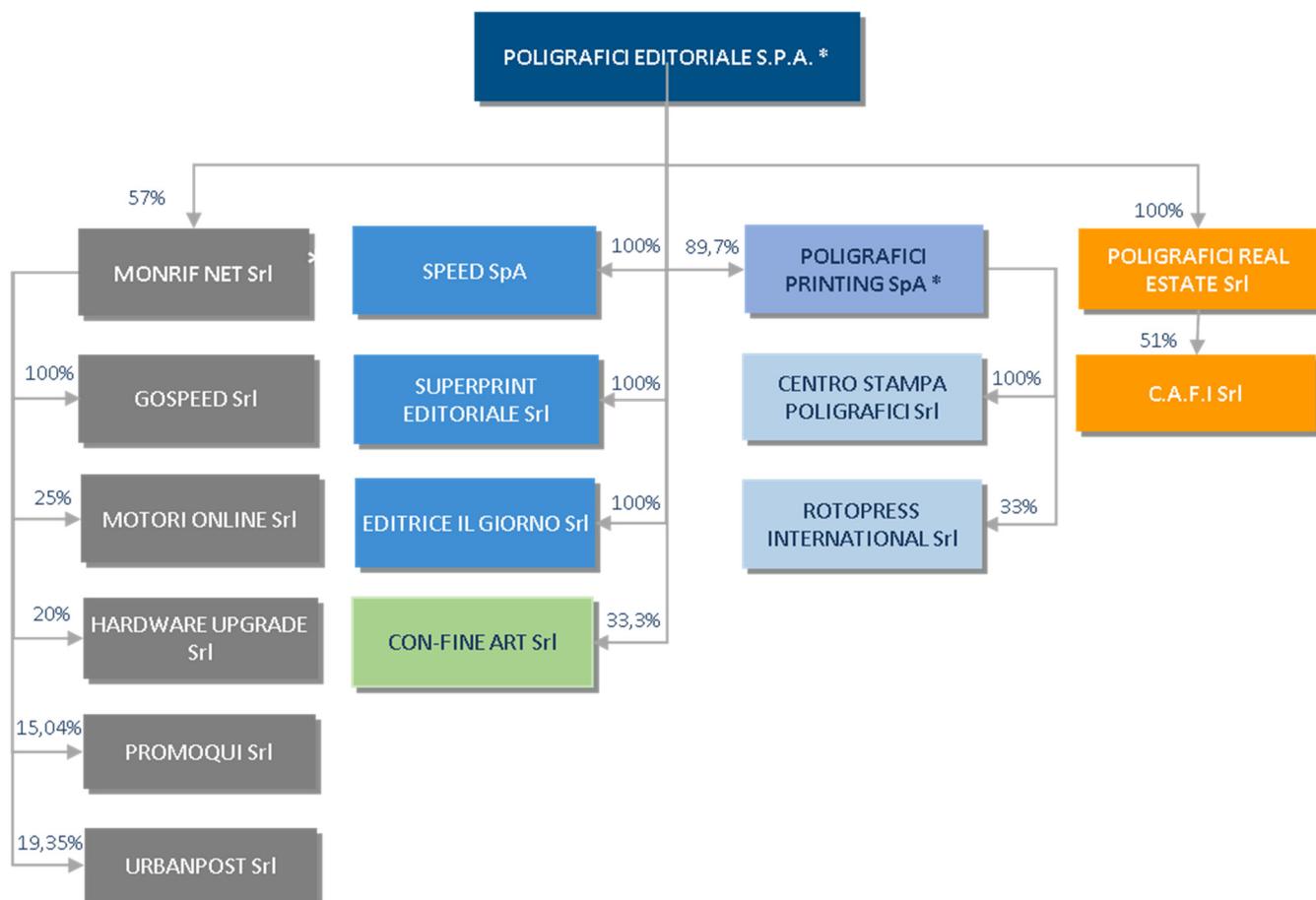


Amedeo Cazzola

# Gruppo Poligrafici **Editoriale**

## **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017** **Note illustrative**

**IL GRUPPO  
POLIGRAFICI EDITORIALE  
AL 31 DICEMBRE 2017**



\* società quotata

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

#### ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1.	46.214	66.290
Investimenti immobiliari	2.	6.778	7.522
Attività immateriali	3.	20.196	20.345
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.324	2.369
- in società valutate al costo		2.902	1.833
Attività finanziarie non correnti	5.	4.235	1.929
Attività per imposte differite	6.	7.893	8.852
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>90.542</b>	<b>109.140</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7.	1.622	1.630
Crediti commerciali e diversi	8.	46.437	43.917
Attività finanziarie correnti		-	46
Azioni della controllante	9.	512	505
Crediti per imposte correnti	10.	2.018	2.376
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.	10.165	4.323
<b>Totale attività correnti</b>		<b>60.754</b>	<b>52.797</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	12.	<b>80</b>	<b>390</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>151.376</b>	<b>162.327</b>

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	13.	32.847	32.847
Riserve	14.	21.908	25.282
Utili (perdite) a nuovo	15.	(27.862)	(28.143)
Interessi delle minoranze	16.	5.374	5.543
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>32.267</b>	<b>35.529</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	17.	15.949	2.672
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18.	4.545	7.040
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	22.264	22.131
Debiti per locazioni finanziarie	20.	411	9.145
Debiti per imposte differite	21.	528	540
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>43.697</b>	<b>41.528</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	22.	14.036	14.401
Altri debiti correnti	23.	26.646	29.331
Debiti finanziari	17.	32.096	36.929
Debiti per locazioni finanziarie	20.	2.634	4.499
Debiti per imposte correnti		-	110
<b>Totale passività correnti</b>		<b>75.412</b>	<b>85.270</b>
<b>Totale passività</b>		<b>119.109</b>	<b>126.798</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>151.376</b>	<b>162.327</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2017	Anno 2016 <i>Riesposto *</i>	Anno 2016
Ricavi	24.	135.525	142.497	142.497
Altri ricavi	25.	4.701	5.954	7.861
Variazione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		6	13	13
<b>Totale ricavi</b>		<b>140.232</b>	<b>148.464</b>	<b>150.371</b>
Consumi di materie prime ed altri	26.	16.564	17.169	17.172
Costi del lavoro	27.	60.954	64.942	65.133
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	6.325	6.522	8.727
Altri costi operativi	29.	52.625	53.634	54.764
<b>Totale costi</b>		<b>136.468</b>	<b>142.267</b>	<b>145.796</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.764</b>	<b>6.197</b>	<b>4.575</b>
Proventi finanziari		328	206	197
Oneri finanziari		1.708	1.401	1.709
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	30.	<b>(1.380)</b>	<b>(1.195)</b>	<b>(1.512)</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	12.	-	(200)	(200)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	4.	(45)	(104)	(104)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>2.339</b>	<b>4.698</b>	<b>2.759</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	31.	1.065	2.251	1.689
<b>Utile (perdita) delle attività di funzionamento</b>		<b>1.274</b>	<b>2.447</b>	<b>1.070</b>
Utile (perdita) delle attività cedute	32.	(4.351)	(1.377)	-
Utile (perdita) delle minoranze	16.	(167)	241	241
<b>TOTALE UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO</b>		<b>(2.910)</b>	<b>829</b>	<b>829</b>
<b>Risultato base e diluito per azione</b>	33.	<b>(0,0230)</b>	<b>0,0066</b>	<b>0,0066</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2017	Anno 2016 riesposto (*)	Anno 2016
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>1.274</b>	<b>2.447</b>	<b>1.070</b>
<b>Utile (perdita) delle attività cedute (B)</b>		<b>(4.351)</b>	<b>(1.377)</b>	-
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	9.	8	9	9
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)</b>		<b>8</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	19.	(254)	(1.651)	(1.651)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		61	396	396
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (D)</b>		<b>(193)</b>	<b>(1.255)</b>	<b>(1.255)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C+D)</b>		<b>(3.262)</b>	<b>(176)</b>	<b>(176)</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
Azionisti della Capogruppo		(3.093)	(407)	(407)
Azionisti di minoranza		(169)	231	231

(\*) Ai fini di una corretta comparazione, i valori del 31 dicembre 2016 sono stati riesposti riclassificando i costi ed i ricavi riconducibili all'azienda Grafica Editoriale Printing nelle attività destinate alla vendita.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato delle attività di funzionamento (*)</b>	<b>1.274</b>	<b>1.070</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.867	7.822
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	458	471
Ammortamento delle attività in dismissione	-	434
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	(35)	(175)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	99	-
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	45	104
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	200
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valutazioni al <i>fair value</i>	-	18
Proventi finanziari relativi a utilizzo fondo oneri e valutazioni al Fair Value	-	(31)
Effetti attualizzativi ( <i>up-front</i> )	60	-
Altri effetti non monetari	79	-
<b>± Totale elementi non monetari</b>	<b>6.573</b>	<b>8.843</b>
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	41	(1.876)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(1.078)	(3.121)
± Variazione netta delle imposte differite	419	781
<b>Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>7.229</b>	<b>5.697</b>
± Variazione delle rimanenze	8	(194)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	(1.156)	2.261
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(2.451)	1.440
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante</b>	<b>(3.599)</b>	<b>3.507</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>	<b>3.630</b>	<b>9.204</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.509)	(1.008)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	57	200
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(1.080)	(115)
+ Incassi per vendita di partecipazioni e altri incassi legati alle partecipazioni	10	-
+ Incassi per vendita di titoli AFS	46	-
- Disponibilità liquide GEP cedute	(159)	-
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>(2.635)</b>	<b>(923)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(1.049)	736
+ Accensione finanziamenti a medio lungo termine inclusi i leasing	13.490	500
- Rimborso debiti a medio lungo termine inclusi i leasing	(4.821)	(9.997)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti escluse le quote a breve dei debiti a medio lungo termine	(2.614)	1.172
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>5.006</b>	<b>(7.589)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (esclusa liquidità GEP - attività dismesse) (**)</b>	<b>6.001</b>	<b>692</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>4.164</b>	<b>3.631</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>10.165</b>	<b>4.323</b>
Imposte pagate	559	223
Interessi pagati	929	1.348

(\*) Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2017 è stato redatto escludendo i flussi finanziari derivanti dalle attività dismesse per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 32.

(\*\*) Per la riconciliazione tra le variazioni dei saldi risultanti dalla situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata ed i flussi finanziari di natura monetaria utilizzati per la redazione del Rendiconto Finanziario si rimanda alla Nota 34.

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezz o azioni	Riserva per rimisuraz. Piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>27</b>	<b>16.094</b>	<b>(553)</b>	<b>2.710</b>	<b>(31.682)</b>	<b>829</b>	<b>5.543</b>	<b>35.529</b>
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.910)	(167)	(3.077)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(191)	-	-	-	(2)	(193)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	8
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>(191)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.910)</b>	<b>(169)</b>	<b>(3.262)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	(27)	(3.164)	-	-	4.020	(829)	-	-
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>8</b>	<b>12.930</b>	<b>(744)</b>	<b>2.710</b>	<b>(27.662)</b>	<b>(2.910)</b>	<b>5.374</b>	<b>32.267</b>

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezz o azioni	Riserva per rimisuraz. Piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
<b>Valore al 1° gennaio 2016</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>18</b>	<b>16.094</b>	<b>692</b>	<b>2.710</b>	<b>(29.205)</b>	<b>(2.477)</b>	<b>5.312</b>	<b>35.705</b>
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	829	241	1.070
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(1.245)	-	-	-	(10)	(1.255)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	9
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>(1.245)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>829</b>	<b>231</b>	<b>(176)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.477)	2.477	-	-
<b>Valore al 31 dicembre 2016</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>27</b>	<b>16.094</b>	<b>(553)</b>	<b>2.710</b>	<b>(31.682)</b>	<b>829</b>	<b>5.543</b>	<b>35.529</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

**ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	di cui parti correlate	al 31.12.2016	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	46.214	-	66.290	-
Investimenti immobiliari	6.778	-	7.522	-
Attività immateriali	20.196	-	20.345	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.324	-	2.369	
- in società valutate al costo	2.902	-	1.833	-
Attività finanziarie non correnti	4.235	2.318	1.929	-
Attività per imposte differite	7.893	-	8.852	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>90.542</b>	<b>2.318</b>	<b>109.140</b>	<b>-</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	1.622	-	1.630	-
Crediti commerciali e diversi	46.437	13.267	43.917	13.223
Attività finanziarie correnti	-	-	46	-
Azioni della controllante	512	512	505	505
Crediti per imposte correnti	2.018	1.937	2.376	2.367
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.165	-	4.323	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>60.754</b>	<b>15.716</b>	<b>52.797</b>	<b>16.095</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>390</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>151.376</b>		<b>162.327</b>	

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	di cui parti correlate	al 31.12.2016	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	21.908	-	25.282	-
Utili (perdite) a nuovo	(27.862)	-	(28.143)	-
Interessi delle minoranze	5.374	-	5.543	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>32.267</b>	-	<b>35.529</b>	-
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	15.949	-	2.672	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	4.545	-	7.040	471
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.264	-	22.131	-
Debiti per locazioni finanziarie	411	-	9.145	-
Debiti per imposte differite	528	-	540	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>43.697</b>	-	<b>41.528</b>	<b>471</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	14.036	973	14.401	1.045
Altri debiti correnti	26.646	-	29.331	-
Debiti finanziari	32.096	47	36.929	47
Debiti per locazioni finanziarie	2.634	-	4.499	-
Debiti per imposte correnti	-	-	110	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>75.412</b>	<b>1.020</b>	<b>85.270</b>	<b>1.092</b>
<b>Totale passività</b>	<b>119.109</b>	<b>1.020</b>	<b>126.798</b>	<b>1.563</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>151.376</b>		<b>162.327</b>	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2017	di cui parti correlate	Anno 2016	di cui parti correlate
Ricavi	135.525	181	142.497	377
Altri ricavi	4.701	1.909	7.861	3.736
Variazione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	6	-	13	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>140.232</b>	<b>2.090</b>	<b>150.371</b>	<b>4.113</b>
Consumi di materie prime	16.564	668	17.172	615
Costi del lavoro	60.954	2	65.133	21
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	6.325	-	8.727	-
Altri costi operativi	52.625	3.456	54.764	3.319
<b>Totale costi</b>	<b>136.468</b>	<b>4.126</b>	<b>145.796</b>	<b>3.955</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.764</b>	<b>-</b>	<b>4.575</b>	<b>-</b>
Proventi finanziari	328	232	197	130
Oneri finanziari	1.708	2	1.709	4
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(1.380)</b>	<b>230</b>	<b>(1.512)</b>	<b>126</b>
Rettifiche valore di attività finanziarie disp. Per la vendita	-	(45)	(200)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(45)	-	(104)	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>2.339</b>	<b>-</b>	<b>2.759</b>	<b>-</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	1.065	-	1.689	-
<b>Utile (perdita) delle attività di funzionamento</b>	<b>1.274</b>	<b>-</b>	<b>1.070</b>	<b>-</b>
Utile (perdita) delle attività cedute	(4.351)	(1.862)	-	-
Utile (perdita) delle minoranze	(167)	-	241	-
<b>TOTALE UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO</b>	<b>(2.910)</b>		<b>829</b>	

## PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 di Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche “Società”) e sue controllate (“Gruppo”, “Gruppo Poligrafici” o “Gruppo Poligrafici Editoriale”) è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

### Continuità aziendale e criteri di redazione

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito nell’esercizio 2017 un utile a livello di risultato operativo di € 3,1 milioni ed una perdita netta di € 2,9 milioni (di cui € 4,4 milioni riconducibili alle attività cedute). Tali risultati sono sostanzialmente allineati alle previsioni riflesse nel Piano Pluriennale redatto dalla Direzione aziendale con riferimento al periodo 2017-2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 20 marzo 2017.

Il principale settore in cui il Gruppo opera, il settore editoriale e pubblicitario, continua a rilevare andamenti ancora in flessione, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria sia per la vendita di quotidiani; in tale contesto, come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo ha proseguito nell’implementazione delle operazioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura avviate nei precedenti esercizi al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

I risultati positivi consuntivati a livello operativo ed il rispetto dei parametri finanziari al termine del precedente esercizio hanno consentito di addivenire, nel mese di aprile 2017, alla risoluzione della Convenzione in essere con gli istituti di credito finanziatori ed alla definizione di un contratto di finanziamento con un *pool* formato da sei dei principali istituti di credito italiani. Il nuovo finanziamento, pari a complessivi € 49 milioni, prevede la concessione delle seguenti linee:

- (vii) una linea di credito a medio-lungo termine *amortizing* (inclusiva della linea *Capex*) per un importo complessivo massimo di € 14 milioni e una durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento);
- (viii) una linea di credito *revolving* di natura finanziaria, a medio lungo termine, di importo complessivo di € 20 milioni e una durata di 48 mesi;
- (ix) una linea di credito *revolving* di natura commerciale autoliquidante di importo complessivo massimo di € 15 milioni e della durata di 60 mesi.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2018 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi dodici mesi, dal quale emerge che i flussi di cassa della gestione corrente, così come previsti dai piani pluriennali del Gruppo, tenuto conto della stipula degli accordi di cui sopra, risultano sufficienti a far fronte all’intero fabbisogno finanziario. Gli stessi inoltre hanno verificato, sulla base dei dati attesi per l’esercizio 2018, la capacità di rispettare i parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamento senza riscontrare particolari criticità a meno di significativi scostamenti, ad oggi non prevedibili, dei risultati rispetto a quanto riflesso nel budget 2018.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

### Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2017 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo

l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2016 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2017 o in data successiva.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* della attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le

acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il *deficit*, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2017**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo **IAS 7 "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo **IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "*Available for Sale*" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti di rilievo sul bilancio consolidato del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017**

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6

novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e:
  - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - o con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - o introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo sia per quanto riguarda l'implementazione del modello delle *expected losses* con riferimento alla quantificazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, ed in particolare dei crediti commerciali, che per quanto riguarda l'introduzione del nuovo modello di *hedge accounting*, fattispecie quest'ultima non applicabile al Gruppo.

Con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie, gli Amministratori evidenziano che l'applicazione dell'IFRS 9 comporterà l'eliminazione dell'opzione, prevista dallo IAS 39, di valutare gli strumenti di *equity* al costo in caso di impossibilità di determinarne attendibilmente un *fair value*, e, pertanto, sarà sempre necessario procedere alla valutazione del *fair value* degli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo, valutati al costo nel presente bilancio. Gli Amministratori si attendono che la valutazione al *fair value* di tali strumenti di *equity* non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'IFRS 9 propone in generale un'applicazione retrospettiva, prevedendo però la possibilità di non effettuare un *restatement* dei saldi comparativi degli esercizi precedenti, effettuando un *restatement* della sola voce relativa utili/perdite portati a nuovo, al fine di rilevare gli effetti rivenienti dalla prima applicazione del principio. Gli Amministratori prevedono di avvalersi di tale facoltà in sede di prima applicazione del principio.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti. A tal fine gli Amministratori hanno avviato un progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli Amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

- Documento “**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- Emendamento all'**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne

modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione e, di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.  
Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.  
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.
- Emendamento all'**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

## PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2016

### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Editoriale è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

### Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono

essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;

b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;

c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## **Avviamento**

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

## **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito

perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

### **Partecipazioni in società collegate**

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate**

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto,

o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Strumenti finanziari**

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è

valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

### **Ricavi**

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

### **Contributi**

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza temporale. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa

essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

### **Risultato per azione**

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale comprende i bilanci al 31 dicembre 2017, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo (Poligrafici editoriale S.p.A.) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

### Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul	
	Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 5.000.000	100,00	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Cap. soc. € 4.901.722	-	89,67
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Go Speed S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 94.860	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 18.000.000	100,00	-
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 6.368.145	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

### Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul	
	Capitale sociale	
con-fine Art S.r.l. – Bologna (BO) – Cap. soc. € 150.000		33,00
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 20.000		20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000		25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000		33,00

Non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 ad eccezione di quanto di seguito illustrato.

In data 18 dicembre 2017 la controllata Poligrafici Printing S.p.A. ha ceduto il 100% della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP) alla società collegata Rotopress International S.r.l. A partire da tale data, pertanto, i dati finanziari della GEP sono stati esclusi dal bilancio consolidato del Gruppo.

Rappresentando le attività condotte da tale partecipata un importante ramo autonomo di attività per il Gruppo, i dati di conto economico della stessa, fino alla data di perdita del controllo, unitamente alla perdita realizzata con la cessione, pari ad Euro 3,2 milioni, sono stati esposti nel conto economico consolidato alla voce "utile (perdita) delle attività cedute", pari complessivamente ad una perdita di Euro 4,4 milioni, in conformità ad i disposti del principio IFRS 5.

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### **1. Immobili, impianti e macchinari**

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	36.834	45.111
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	8.435	21.008
Immobilizzazioni in corso e acconti	945	171
<b>Totale</b>	<b>46.214</b>	<b>66.290</b>

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.909 migliaia di euro.

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2016, diminuiscono di 20.076 migliaia di euro principalmente per gli ammortamenti (5.120 migliaia di euro) e per effetto della cessione della controllata GEP, precedentemente commentata, (15.932 migliaia di euro).

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

##### **Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, diminuiscono di 8.277 migliaia di euro:

- in diminuzione per quelli posseduti dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. la cui partecipazione è stata ceduta a terzi, pari a 5.448 migliaia di euro;
- in diminuzione per gli ammortamenti dell'esercizio pari a 3.290 migliaia di euro;
- in aumento per gli acquisti per 229 migliaia di euro;
- in diminuzione per la riclassifica di un terreno, sito in Campi Bisenzio (FI), destinato alla vendita, per 80 migliaia di euro;
- in aumento per 311 migliaia di euro a seguito di riclassifiche dovute soprattutto alla conclusione e riscatto di beni acquisiti in *leasing*.

##### **Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)**

Rispetto al 31 dicembre 2016, gli immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario diminuiscono di 12.573 migliaia di euro:

- per la cessione dei contratti di *leasing* a seguito della cessione della Grafica Editoriale Printing S.r.l. per 10.484 migliaia di euro;
- per gli ammortamenti dell'esercizio pari a 1.830 migliaia di euro;
- per una riclassifica, alla voce Immobili, impianti e macchinari di proprietà, in relazione a contratti di *leasing* conclusi per 259 migliaia di euro.

##### **Contratti di *leasing***

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2017.

## **CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.**

La controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP) ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di due rotative KBA Colora installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna;
- due contratti di leasing finanziario con Intesa Leasing S.p.A., ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di una rotativa KBA Colora ed un sistema manuale di trasporto bobine KBA Patras;
- diversi contratti di leasing finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna. Alla data del 31 dicembre 2017 sono ancora in essere solo due di questi, gli altri si sono conclusi e i beni sono stati riscattati.

## **Impairment test settore stampa Gruppo Printing**

Relativamente alla valutazione degli *asset* in capo al sub-gruppo controllato costituito dalla Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Printing" o "Gruppo Poligrafici Printing"), si evidenzia, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2017. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing, e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Printing derivanti dalla cessione della partecipazione nella Grafica Editoriale Printing S.r.l.,
- la significativa ripresa dei valori di Borsa delle azioni della società dei primi mesi del 2018.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2018-2022) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, approvato in data 20 marzo 2017, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., ed aggiornato dalla Direzione del Gruppo con riferimento ad alcune delle previsioni economico finanziarie in sede di redazione del test di *impairment*, ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6,04%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2017 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo

di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi 25,2 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 52,9 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% e su un calo del margine operativo lordo atteso per ogni anno di Piano pari al 10%, non si evidenziano problemi di *impairment*.

## **2. Investimenti immobiliari (allegato D)**

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La relativa movimentazione è esposta nell'allegato D ed evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio passato, di 744 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta principalmente all'ammortamento dell'esercizio pari a 747 migliaia di euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a circa 21 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

## **3. Attività immateriali (allegato E)**

Le attività immateriali sono diminuite di 149 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti dell'esercizio ed acquisti di licenze e *software*, come mostra l'allegato E.

### **Testate ed avviamenti**

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce: i) per Euro 8.856 migliaia alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. ("Speed") ed il patrimonio netto della stessa e ii) per Euro 557 migliaia all'eccedenza del costo di acquisto della partecipazione nella controllata Go Speed S.r.l. ("Go Speed") rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle relative attività e passività al momento dell'acquisizione del controllo della stessa.

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella controllata Editrice Il Giorno S.r.l. ed il patrimonio netto della stessa.

Si evidenzia che i valori relativi all'avviamento Speed ed alla testata *Il Giorno* si riferiscono ad operazioni di aggregazione aziendale antecedenti all'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali non risposte dal Gruppo in sede di prima applicazione degli stessi, come consentito dall'IFRS 1.

### ***Impairment test* settore editoriale – pubblicitario**

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono

state allocate. Gli avviamenti relativi alla controllate Speed e Go Speed ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale – pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale – pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo Poligrafici Editoriale ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l., in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultimo e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale – pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate *de il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2018-2022) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 20 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Gli Amministratori evidenziano che i risultati consuntivi 2017 sostanzialmente confermano le previsioni per l'esercizio 2017 riflesse nel suddetto Piano Pluriennale, che pertanto, è ritenuto nella sostanza tuttora valido dagli stessi. Ai fini della redazione del test di *impairment* la Direzione del Gruppo ha comunque provveduto alla revisione di alcune delle previsioni economico finanziarie per il suddetto orizzonte temporale, anche in considerazione degli effetti connessi alla cessione della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6,85%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2017 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti e della testata:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere

dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi;

- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in flessione anche per l'esercizio 2017, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani.

Il *test* effettuato al 31 dicembre 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2018), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 74,2 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *enterprise value* del settore pari a 84,9 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il *WACC*, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5%, gli avviamenti e la testata non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati *WACC* e tasso "g" nullo, il valore degli avviamenti e testate risulterebbero pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari del 2% (considerata come una riduzione diretta della marginalità operativa per pari importo) rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2017, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 35%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- Il valore di capitalizzazione della Società che emerge dalle quotazioni di Borsa dei primi mesi del 2018 risulta significativamente superiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2017.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal *Discussion Paper* predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'*Impairment test* in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU. Il test ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto riflesso nel bilancio consolidato.

#### **4. Partecipazioni (allegato F)**

Per il dettaglio della composizione della voce e la relativa movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda a quanto documentato nell'allegato F.

Si evidenzia che la capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. nel corso dell'esercizio ha acquistato una partecipazione pari al 4% nel capitale sociale della società "Nana Bianca S.r.l." per 1.080 migliaia di euro. Nana Bianca S.r.l. è uno *Startup Studio* che progetta e sviluppa aziende innovative ad alto contenuto tecnologico, offre spazi in *coworking* e gestisce il programma di accelerazione internazionale *Hubble* che

ogni anno supporta 10/15 nuove *startup*.

## **5. Attività finanziarie non correnti**

Le attività finanziarie non correnti, pari a 4.235 migliaia di euro, sono composte da depositi cauzionali per 1.917 migliaia di euro e dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l., per euro 1.198 migliaia, e della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., ora controllata dalla Rotopress International S.r.l., per euro 1.120 migliaia.

Il credito nei confronti della Rotopress International S.r.l. si riferisce alla quota non incassata del prezzo di cessione a quest'ultima della controllata GEP, mentre il credito nei confronti della GEP si riferisce al valore residuo di un finanziamento originariamente erogato a questa dalla Poligrafici Printing S.r.l., ed in precedenza eliso nell'ambito del bilancio consolidato. Entrambi i crediti prevedono un rimborso integrale entro il 30 giugno 2022 mediante 52 rate mensili a partire dal 30 giugno 2018.

La quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi euro 309 migliaia, è iscritta tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 8.)

## **6. Attività per imposte differite**

La voce, pari a 7.893 migliaia di euro (8.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment*. Tale voce è così composta:

- accantonamenti al "fondo rischi e oneri" con deducibilità differita, per 1.928 migliaia di euro;
- accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" oltre l'accantonamento fiscale consentito, per 743 migliaia di euro;
- imposte sulla riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19 per 237 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 3.821 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 479 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 685 migliaia di euro.

## **ATTIVITÀ CORRENTI**

### **7. Rimanenze**

Le rimanenze sono composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Materie prime	1.603	1.594
Prodotti finiti	19	36
<b>Totale</b>	<b>1.622</b>	<b>1.630</b>

### **8. Crediti commerciali e diversi**

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	31 12 2017	31 12 2016
Crediti verso clienti	34.266	38.579
Crediti verso la società controllante Monrif S.p.A.	58	130
Crediti verso società collegate	448	1.008
Crediti verso società correlate	631	279
<b>Crediti commerciali</b>	<b>35.403</b>	<b>39.996</b>
(Fondo svalutazione crediti)	(3.986)	(10.989)
<b>Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>31.417</b>	<b>29.007</b>
Crediti finanziari verso la società controllante Monrif S.p.A.	6.913	6.681
Crediti finanziari verso società collegate	309	-
Crediti finanziari verso terzi	-	25
<b>Crediti finanziari</b>	<b>7.222</b>	<b>6.706</b>
Crediti verso la controllante per IVA di Gruppo	5.057	5.125
Ratei e risconti attivi	235	257
Crediti per imposte e tasse	75	56
Anticipi a fornitori	380	547
Crediti per insolvenze	179	182
Crediti diversi	2.432	2.551
(Fondo svalutazione crediti diversi)	(560)	(514)
<b>Crediti diversi</b>	<b>7.798</b>	<b>8.204</b>
<b>Totale</b>	<b>46.437</b>	<b>43.917</b>

La variazione della voce "crediti verso clienti" e del relativo fondo svalutazione crediti è connessa alla modifica dell'area di consolidamento conseguente alla citata operazione di cessione della controllata GEP, oltre che alle ordinarie fluttuazioni dell'esercizio.

Il credito finanziario verso la società controllante Monrif S.p.A. è fruttifero di interessi calcolati ai tassi correnti di mercato.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi la *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, al lordo della svalutazione, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Crediti commerciali non scaduti	21.881	21.261
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.870	2.583
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.440	1.521
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	656	743
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	783	476
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	6.773	13.412
<b>Totale</b>	<b>35.403</b>	<b>39.996</b>

#### Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Fondo svalutazione crediti commerciali	3.986	10.989
Fondo svalutazione crediti diversi	560	514
<b>Totale</b>	<b>4.546</b>	<b>11.503</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Saldo iniziale</b>	<b>11.503</b>	<b>12.716</b>
Accantonamenti	736	768
Utilizzo	(2.056)	(1.981)
Variazione area di consolidamento	(5.637)	-
<b>Saldo finale</b>	<b>4.546</b>	<b>11.503</b>

## **9. Azioni della controllante**

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni sono considerate "attività disponibili per la vendita" e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2017, calcolato applicando i valori di mercato, corrisponde a 512 migliaia di euro e ha determinato una rivalutazione di 8 migliaia di euro rilevata a conto economico complessivo.

Nel 2017 non ci sono state acquistate azioni della controllante.

## **10. Crediti per imposte correnti**

Ammontano a 2.018 migliaia di euro e rappresentano, principalmente, il credito verso la società controllante Monrif S.p.A. per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

## **11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Ammontano a 10.165 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'*Euribor*. I depositi a breve termine hanno varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili e non utilizzate al 31 dicembre 2017 sono pari a circa 4,6 milioni di euro.

## **12. Attività non correnti destinate alla dismissione**

Le attività non correnti destinate alla dismissione si riferiscono ad un terreno, sito in Campi Bisenzio (FI), destinato alla vendita, per 80 migliaia di euro, relativamente al quale è stato stipulato un preliminare di vendita prima della fine dell'esercizio. Da tale cessione il gruppo si attende di realizzare una plusvalenza per euro 1,8 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2016 la voce si riferiva ad un macchinario ceduto nel corso dell'esercizio.

## **PATRIMONIO NETTO**

### **13. Capitale sociale**

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

Nel 2017 non sono state acquistate azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)	(1.473)
<b>Totale</b>	<b>32.847</b>	<b>32.847</b>

#### **14. Riserve**

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.510
Riserva per <i>rimisurazione</i> piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	(744)	(553)
Riserva da <i>fair value</i>	8	27
Sovrapprezzo azioni	12.930	16.094
<b>Totale</b>	<b>21.908</b>	<b>25.282</b>

#### **Riserva per *rimisurazione* piani dei dipendenti a benefici definiti IAS 19**

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali relativi al fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), come previsto dallo IAS 19. La riserva si riduce di 191 migliaia di euro per l'attualizzazione del debito per TFR, al netto delle imposte e della quota imputata ai terzi, come meglio indicato alla nota 19.

#### **Riserva da *fair value***

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### **15. Utili (perdite) a nuovo**

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

#### **16. Interessi delle minoranze**

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- Go Speed S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;
- C.A.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%.

### **PASSIVITÀ NON CORRENTI**

#### **17. Debiti finanziari**

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Debiti finanziari non correnti	16.399	2.422
Effetti costo ammortizzato IAS 39	(450)	-
<i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	-	250
<b>Totale</b>	<b>15.949</b>	<b>2.672</b>

L'importo iscritto in tale voce al 31 dicembre 2016, pari a 250 migliaia di euro, si riferiva al *fair value* di due contratti stipulati da Grafica Editoriale Printing S.r.l. di copertura dal rischio di oscillazione del tasso Euribor a cui erano indicizzati due *leasing*. Al 31 dicembre 2017 risultano cessate tali operazioni di finanza derivata a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

Per completezza di informativa si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2017			Situazione al 31.12.2016		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	18.121	1.722	16.399	6.423	4.001	2.422
Effetto costo ammortizzato	(450)	-	(450)	-	-	-
Saldo passivi di conto corrente	30.158	30.158	-	32.712	32.712	-
Debiti verso soci per finanziamenti	169	169	-	169	169	-
Debiti finanziari vs società controllante	47	47	-	47	47	-
Contratti copertura su tassi d'interesse	-	-	-	250	-	250
<b>Totale</b>	<b>48.045</b>	<b>32.096</b>	<b>15.949</b>	<b>39.601</b>	<b>36.929</b>	<b>2.672</b>

## Finanziamenti bancari

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2016	Rate pagate nel 2017	Nuovi Finanz.ti	Effetto costo amm.to dell'esercizio	Totale al 31.12.2017	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare di Milano	3.225	1.192	-	-	2.033	803	1.230
UBI Banca	2.783	907	-	-	1.876	749	1.127
Unicredit Banca d'Impresa	37	37	-	-	-	-	-
Emilbanca S.p.A.	378	166	-	-	212	170	42
Banca IMI	-	-	14.000	-	14.000	-	14.000
Effetto costo ammortizzato	-	-	(510)	60	(450)	-	(450)
<b>Totale</b>	<b>6.423</b>	<b>2.302</b>	<b>13.490</b>	<b>60</b>	<b>17.671</b>	<b>1.722</b>	<b>15.949</b>

Come in precedenza commentato, in data 21 aprile 2017 il Gruppo ha stato sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* formato da sei dei principali istituti di credito italiani ed ha contestualmente risolto la precedente convenzione in essere con gli istituti finanziatori. Il nuovo finanziamento di € 49 milioni prevede la concessione delle seguenti linee:

- (x) una linea di credito a medio-lungo termine *amortizing* (inclusiva della linea *Capex*) per un importo complessivo massimo di € 14 milioni e una durata di 72 mesi (con 18 mesi di preammortamento);
- (xi) una linea di credito *revolving* di natura finanziaria, a medio lungo termine, di importo complessivo di

- € 20 milioni e una durata di 48 mesi;  
 (xii) una linea di credito *revolving* di natura commerciale autoliquidante di importo complessivo massimo di € 15 milioni e della durata di 60 mesi.

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Da 12 a 24 mesi	4.290	2.379
Da 25 a 36 mesi	3.669	43
Da 37 a 48 mesi	2.880	-
Da 49 a 60 mesi	2.880	-
Oltre 60 mesi	2.680	-
<b>Totale</b>	<b>16.399</b>	<b>2.422</b>

### 18. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2017 la voce è pari a 4.545 migliaia di euro e comprende debiti per 366 migliaia di euro e fondi rischi ed oneri per 4.179 migliaia di euro.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Fondo rischi ed oneri	4.179	6.415
Altri debiti a lungo termine	366	625
	<b>4.545</b>	<b>7.040</b>
Fondi oneri e rischi a breve termine	2.509	3.797
<b>Totale</b>	<b>7.054</b>	<b>10.837</b>

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2016	Accant. nti	Utilizzi	al 31.12.2017	Parte oltre 12 mesi	Parte entro 12 mesi
Fondo:						
- per vertenze legali	4.581	323	(594)	4.311	3.472	839
- oneri prepensionamento e rinnovo contratti	1.957	140	(694)	1.403	2	1.401
- rischi su obbligazioni contrattuali	85	-	(40)	45	-	45
- rischi per crediti pubblicitari	622	-	(14)	608	608	-
- oneri futuri per cessione immobile PRE	90	-	-	90	90	-
- vertenze verso Istituti previdenziali	40	-	(15)	25	-	25
- oneri futuri per contratto di affitto azienda G.E.P.	1.952	-	(1.952)	-	-	-
- oneri prepensionamento a lungo termine <i>welfare</i>	-	7	-	7	7	-
- compartecipaz. alla perdita azienda G.E.P. affittata	502	-	(502)	-	-	-
Altri fondi oneri e rischi minori	383	8	(192)	199	-	199
Altri debiti	625	-	(259)	366	366	-
<b>Totale</b>	<b>10.837</b>	<b>478</b>	<b>(4.262)</b>	<b>7.054</b>	<b>4.545</b>	<b>2.509</b>

I fondi per vertenze legali e per oneri di prepensionamento e rinnovo contratti di lavoro, sono relativi alla

stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro, nonché dai piani di prepensionamento di impiegati e giornalisti.

Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte dei possibili oneri contrattuali derivanti da insoluti degli inserzionisti.

I fondi rischi oneri futuri, relativi agli effetti negativi attesi dal contratto di affitto di azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l., sono stati utilizzati nell'esercizio a seguito della cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. il relativo utilizzo è stato incluso nel risultato delle attività cedute.

## **19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza**

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

### Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

### Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2%
- Tasso di attualizzazione: 1,3%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2017 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10 (al 31 dicembre 2016 il tasso di attualizzazione risultava pari al 1,795%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>22.131</b>	<b>22.752</b>
<b>Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:</b>		
- TFR	3.573	3.254
- Trattamento di quiescenza	382	208
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	254	1.651
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(3.789)	(5.670)
Anticipi erogati	(110)	(64)
Perdita rilevata a conto economico per dipendenti cessati	(16)	
Cessione partecipazione Grafica Editoriale Printing S.r.l.	(161)	-
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>22.264</b>	<b>22.131</b>

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di turnover	19.939	(45)	-0,23%
- 1% sul tasso di turnover	20.029	45	+0,23%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	20.353	369	+1,85%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	19.622	(361)	-1,81%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	19.621	(363)	-1,82%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	20.357	373	+1,86%

## 20. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti non correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Da 12 a 24 mesi	411	4.187
Da 25 a 36 mesi	-	2.064
Da 37 a 48 mesi	-	1.457
Da 49 a 60 mesi	-	802
Oltre 60 mesi	-	635
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>9.145</b>

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie correnti:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	94	-
Intesa Leasing S.p.A.	2.540	411
<b>Totale</b>	<b>2.634</b>	<b>411</b>

La riduzione dei debiti per locazioni finanziarie è principalmente ascrivibile agli effetti connessi alla cessione della Grafica Editoriale Printing S.r.l..

## 21. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 528 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverteranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 66 migliaia di euro.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 22. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Debiti verso fornitori	13.042	13.356
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	39	1
Debiti verso collegate	246	944
Debiti verso società correlate	709	100
<b>Totale</b>	<b>14.036</b>	<b>14.401</b>

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto alle ordinarie fluttuazioni dell'esercizio.

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

### 23. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2017 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Debiti verso dipendenti	8.876	8.931
Debiti verso collaboratori esterni	3.451	3.381
Debiti verso agenti per provvigioni	3.160	2.745
Debiti verso aziende concedenti	287	177
Debiti verso Istituti di previdenza	4.585	6.208
Anticipi a clienti	279	315
Risconti passivi	1.069	1.149
Debiti per imposte diverse	1.887	2.128
Fondi rischi ed oneri	2.509	3.797
Altri debiti	543	500
<b>Totale</b>	<b>26.646</b>	<b>29.331</b>

Il decremento dei debiti verso istituti di previdenza è principalmente ascrivibile al fatto che nel 2016 tali debiti erano aumentati principalmente per l'iscrizione di quanto dovuto all'INPGI della riserva matematica dei giornalisti prepensionati.

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, sono dettagliati nella nota 18.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 24. Ricavi

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Vendita giornali	76.907	82.661
Vendita prodotti collaterali	1.793	2.027
Raccolta della pubblicità	54.997	55.373
Stampa per conto terzi	310	1.029
Diversi	1.518	1.407
<b>Totale</b>	<b>135.525</b>	<b>142.497</b>

### 25. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Affitti attivi e spese condominiali	947	765
Contributi	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni	35	177
Lavori in economia capitalizzati	-	204
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	3.719	6.715
<b>Totale</b>	<b>4.701</b>	<b>7.861</b>

Lo scorso esercizio la voce sopravvenienze attive e ricavi diversi includeva i proventi derivanti dall'affitto di ramo d'azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l., ceduta nel dicembre 2017 come descritto in precedenza. Si precisa che i proventi derivanti dall'affitto di ramo d'azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l. per l'esercizio 2017, prima dell'avvenuta cessione, sono classificati nel risultato delle attività cedute.

### 26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
<b>Acquisto di:</b>		
- spazi pubblicitari di editori terzi	2.699	2.394
- carta per stampa di quotidiani	11.133	11.658
- altri materiali di consumo	2.894	3.409
- prodotti finiti	42	30
- sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(195)	(138)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(9)	(181)
<b>Totale</b>	<b>16.564</b>	<b>17.172</b>

## 27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Salari e stipendi	39.477	43.087
Oneri sociali	14.072	14.764
Trattamento di fine rapporto	3.317	2.927
Trattamento di quiescenza	59	110
Incentivi all'esodo	803	1.938
Altri costi	3.226	2.307
<b>Totale</b>	<b>60.954</b>	<b>65.133</b>

La riduzione dei costi del personale è dovuta principalmente ai benefici derivanti dagli interventi sugli organici effettuati negli anni precedenti e dal ricorso ai "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2017	Anno 2016
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	352	353
Operai	n.	86	87
Giornalisti	n.	398	413
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>836</b>	<b>853</b>

Di seguito si riporta l'organico puntuale al 31 dicembre a tempo indeterminato:

		Anno 2017	Anno 2016
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	349	351
Operai	n.	86	87
Giornalisti	n.	394	403
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>829</b>	<b>841</b>

## 28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati operati ammortamenti per 6.325 migliaia di euro, come mostra la tabella:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	4.037	4.721
Immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari acquistati in <i>leasing</i>	1.830	3.101
Attività immateriali	458	471
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	-	434
<b>Totale</b>	<b>6.325</b>	<b>8.727</b>

La riduzione degli ammortamenti dell'esercizio è dovuta alla variazione dell'area di consolidamento descritta in precedenza. Si precisa che gli ammortamenti degli impianti in leasing dell'esercizio 2017 della Grafica Editoriale Printing S.r.l., prima dell'avvenuta cessione, sono classificati nel risultato delle attività cedute.

## 29. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
Costi dei trasporti	3.531	3.653
Costi di diffusione	1.034	868
Costi di promozione	5.054	4.822
Costi commerciali	6.212	5.647
Costi redazionali	9.311	9.324
Costi industriali	13.901	14.614
Costi generali	9.374	10.965
Costi per godimento di beni di terzi	3.848	4.026
Sopravvenienze passive e altri costi	360	845
<b>Totale</b>	<b>52.625</b>	<b>54.764</b>

Rispetto all'esercizio passato, si rileva una riduzione dei costi operativi grazie alla politica di contenimento dei costi.

## 30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
<b>Proventi finanziari</b>		
<b>Interessi attivi:</b>		
- verso controllanti	232	130
- verso controllante e correlate	40	-
- verso banche	3	1
- verso clienti	4	11
Differenze attive di cambio	-	2
Altri proventi finanziari	49	22
- Proventi finanziari relativi a valutazioni al Fair Value (Valore Equo)	-	31
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>328</b>	<b>197</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
<b>Interessi passivi:</b>		
- verso società controllanti	2	-
- oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	-	18
- verso banche	1.122	1.130
- per mutui	465	131
- per <i>leasing</i>	75	308
- verso fornitori	8	31
Altri oneri finanziari	36	91
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.708</b>	<b>1.709</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.380)</b>	<b>(1.512)</b>

### 31. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2016
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	405	28
- IRAP	395	510
	<b>800</b>	<b>538</b>
<b>Imposte differite:</b>		
- IRES	409	1.143
- IRAP	11	8
	<b>420</b>	<b>1.151</b>
<b>Totale imposte:</b>		
- IRES	815	1.171
- IRAP	406	518
<b>Totale</b>	<b>1.220</b>	<b>1.689</b>
Imposte anni precedenti	(155)	-
<b>Totale</b>	<b>1.065</b>	<b>1.689</b>

### Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2017		Anno 2016	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 27,5%-24%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	2.340	562	2.759	759
Costi non deducibili	6.307	1.514	4.246	1.168
Redditi non tassabili	(67)	(16)	(3.710)	(1.021)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(5.191)	(1.246)	747	205
Effetto rettifica aliquota imposte su differite	-	-	-	60
<b>Totale IRES</b>		<b>814</b>		<b>1.171</b>
Totale IRAP (corrente e differita)		406		518
<b>Imposte sul reddito in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>1.220</b>		<b>1.689</b>

## Dettaglio imposte differite

### IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2017		Anno 2016	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 27,5%-24%
<b>Imposte differite passive</b>				
Variazioni extracontabili componenti positivi	-	-	25	7
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	16	4	812	206
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	2.698	648	5.949	1.635
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>2.714</b>	<b>652</b>		<b>1.848</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.014)	(243)	(3.171)	(765)
Effetto rettifica aliquota su imposte differite	-	-	-	60
<b>Totale imposte differite attive</b>		<b>(243)</b>		<b>(705)</b>
<b>Totale IRES</b>	<b>(1.014)</b>	<b>409</b>	<b>1.143</b>	<b>862</b>

### IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2017		Anno 2016	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
<b>Imposte differite passive</b>				
Differenze temp. tassabili in esercizi successivi	-	-	312	12
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi prec.	396	15	-	-
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>396</b>	<b>15</b>	<b>312</b>	<b>12</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	(95)	(4)	(99)	(4)
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>(95)</b>	<b>(4)</b>	<b>(99)</b>	<b>(4)</b>
<b>Totale IRAP</b>		<b>11</b>		<b>8</b>

### 32. Utile (perdita) delle attività cedute

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del risultato delle attività cedute, relativo alle attività condotte dalla ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., ceduta a fine dicembre 2017, ed alla connessa minusvalenza da cessione attività.

(in migliaia di euro)	GEP al 31.12.2017	GEP al 31.12.2016
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.174</b>	<b>1.907</b>
Costi operativi	216	131
Costo del lavoro	171	191
Ammortamenti e perdita di valore immobilizzazioni	1.654	2.205
Accantonamento fondi ed oneri	450	1.002
<b>Risultato operativo</b>	<b>(317)</b>	<b>(1.622)</b>
Proventi ed (oneri) finanziari	(245)	(317)
Minusvalenza da cessione	(3.187)	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(3.749)</b>	<b>(1.939)</b>
Imposte sul reddito	602	(562)
<b>Utile (perdita)</b>	<b>(4.351)</b>	<b>(1.377)</b>

Ai sensi del principio contabile IFRS 5 si fornisce di seguito il dettaglio dei flussi finanziari delle attività dismesse relative alla ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l..

(in migliaia di euro)	GEP 31.12.2017	GEP al 31.12.2016
<b>Utile (perdita) dell'esercizio delle attività cedute</b>	<b>(4.351)</b>	<b>(1.377)</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.641	1.749
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14	22
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	434
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	30	(43)
Minusvalenza da cessione	3.187	-
(Proventi)/oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	-	(30)
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(162)	(4)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(51)	785
Variazione netta delle imposte differite	589	(168)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	1.172	443
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>	<b>2.069</b>	<b>1.811</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>428</b>	<b>43</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>(2.638)</b>	<b>(1.851)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(141)</b>	<b>3</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>159</b>	<b>156</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>18</b>	<b>159</b>

### **33. Risultato base e diluito per azione**

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato

economico dell'esercizio ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2017	2016
<b>Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo</b>	<b>(2.910)</b>	<b>829</b>
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>126.336.080</i>	<i>126.336.080</i>
Risultato base per Azione-Euro	(0,0230)	0,0066

### 34. Rendiconto finanziario

Al fine di consentire una miglior comprensione dei flussi finanziari dell'esercizio, si fornisce nel prospetto di cui sotto la riconciliazione tra le variazioni dei saldi risultanti dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata ed i flussi finanziari di natura monetaria utilizzati per la redazione del Rendiconto Finanziario.

(in migliaia di euro)	Anno 2016	Variaz. rendiconto	Variazioni non monetarie			Anno 2017
			Deconsol. saldi GEP 2016	Credito per cessione GEP	Altre variaz. non monetarie	
<b>Stato patrimoniale</b>						
<b>Attività</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	66.290	(4.144)	(15.932)	-	-	46.214
Investimenti immobiliari	7.522	(744)	-	-	-	6.778
Attività immateriali	20.345	(129)	(20)	-	-	20.196
Partecipazioni valutate al metodo del Patrimonio Netto	2.369	(45)	0	-	-	2.324
Partecipazioni valutate al metodo del Costo	1.833	1.070	(1)	-	-	2.902
Attività finanziarie non correnti	1.929	1.049	-	1.257	-	4.235
Attività per imposte anticipate	8.852	(431)	(589)	-	61	7.893
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>109.140</b>	<b>(3.374)</b>	<b>(16.542)</b>	<b>1.257</b>	<b>61</b>	<b>90.542</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	1.630	(8)	-	-	-	1.622
Crediti commerciali e diversi	43.917	1.490	306	-	-	45.713
Attività finanziarie correnti	46	(46)	0	-	-	0
Azioni della controllante	505	-	-	-	7	512
Crediti per imposte correnti	2.376	(334)	(24)	-	-	2.018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.323	6.001	(159)	-	-	10.165
<b>Totale attività correnti</b>	<b>52.797</b>	<b>7.103</b>	<b>123</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>60.030</b>
Attività non correnti destinate alla dismissione	390	80	(390)	-	-	80
<b>Totale attività</b>	<b>162.327</b>	<b>3.809</b>	<b>(16.809)</b>	<b>1.257</b>	<b>68</b>	<b>150.652</b>
<b>Passività non correnti</b>						

Debiti finanziari	2.672	13.527	(250)	-	-	15.949
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	7.040	(72)	(2.423)	-	-	4.545
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.131	41	(162)	-	254	22.264
Debiti per locazioni finanziarie	9.145	(2.602)	(6.132)	-	-	411
Debiti per imposte differite	540	(12)	-	-	-	528
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>41.528</b>	<b>10.882</b>	<b>(8.967)</b>	-	<b>254</b>	<b>43.697</b>
<b>Passività correnti</b>						
Debiti commerciali	14.401	(267)	(98)	-	-	14.036
Altri debiti correnti	29.331	(2.609)	(800)	-	-	25.922
Debiti finanziari	36.929	(4.833)	0	-	-	32.096
Debiti per locazioni finanziarie	4.499	23	(1.888)	-	-	2.634
Debiti per imposte correnti	110	(581)	471	-	-	0
<b>Totale passività correnti</b>	<b>85.270</b>	<b>(8.267)</b>	<b>(2.315)</b>	-	-	<b>74.688</b>
<b>Totale passività</b>	<b>126.798</b>	<b>2.615</b>	<b>(11.282)</b>	-	<b>254</b>	<b>118.385</b>
<b>Totale passività</b>	<b>162.327</b>	<b>3.809</b>	<b>(16.809)</b>	<b>1.257</b>	<b>68</b>	<b>150.652</b>

Come illustrato nel prospetto le principali variazioni non monetarie afferiscono al deconsolidamento dei saldi patrimoniali delle attività dismesse.

### 35. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari. I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell'IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa di quotidiani e riviste édite da società del Gruppo; per l'affitto dell'azienda GEP e per ricavi di vendita di carta nonché per la descritta operazione di cessione della ex controllata GEP.
- Solitaire S.r.l.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Con-Fine Art S.r.l. per l'affitto degli spazi espositivi e per le sponsorizzazioni effettuate.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi. Si precisa che non è stata data informativa relativamente all'impatto sul rendiconto finanziario in considerazione della non significatività dei flussi di cassa assorbiti/generati nell'esercizio dalle operazioni con parti correlate.

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	14.650	86	286	100
Società collegate	3.075	734	1.885	3.430
Altre società correlate	309	200	181	643
<b>Totale</b>	<b>18.034</b>	<b>1.020</b>	<b>2.322</b>	<b>4.173</b>

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

### 36. Altri impegni

In accordo con quanto richiesto dallo IAS 17, la tabella successiva analizza le passività finanziarie derivanti dai canoni di locazione operativa, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017
Entro 1 anno	2.436
Da 1 a 5 anni	9.142
Oltre 5 anni	3.463
<b>Totale</b>	<b>15.041</b>

### 37. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

#### **Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13**

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

**Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2016 di titoli quotati;

**Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

**Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

## ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	58.345	79.693	138.038
Fondo ammortamento	(27.100)	(65.827)	(92.927)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>31.245</b>	<b>13.866</b>	<b>45.111</b>
Cessioni (costo)	-	(82)	(82)
Cessioni (fondo)	-	82	82
Acquisti	30	199	229
Ammortamenti	(1.405)	(1.885)	(3.290)
Riclassifiche (costo)	(212)	1.768	1.556
Riclassifiche (fondo)	202	(1.447)	(1.245)
Imputabili ad attività destinate alla dismissione e dismesse(costo)	(79)	(14.114)	(14.193)
Imputabili ad attività destinate alla dismissione e dismesse(costo)	-	8.666	8.666
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(1.464)</b>	<b>(6.813)</b>	<b>(8.277)</b>
Costo	58.084	67.464	125.548
Fondo ammortamento	(28.303)	(60.411)	(88.714)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>29.781</b>	<b>7.053</b>	<b>36.834</b>

## ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	45.448	45.448
Fondo ammortamento	(24.440)	(24.440)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>21.008</b>	<b>21.008</b>
Ammortamenti	(1.830)	(1.830)
Riclassifiche (costo)	(1.806)	(1.806)
Riclassifiche (fondo)	1.547	1.547
Imputabili ad attività destinate alla dismissione e dismesse(costo)	(17.319)	(17.319)
Svalutazioni - rivalutazioni - ripristini e dismesse (costo)	6.835	6.835
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(12.573)</b>	<b>(12.573)</b>
Costo	26.323	26.323
Fondo ammortamento	(17.888)	(17.888)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>8.435</b>	<b>8.435</b>

### ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	Totale
<b>Valore contabile di apertura</b>	<b>171</b>	<b>171</b>
Acquisti	942	942
Riclassifiche	(168)	(168)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>774</b>	<b>774</b>
<b>Valore contabile di chiusura</b>	<b>945</b>	<b>945</b>

### ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	Totale
Costo	26.032	26.032
Fondo ammortamento	(18.510)	(18.510)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>7.522</b>	<b>7.522</b>
Cessioni (costo)	(81)	(81)
Cessioni (fondo)	59	59
Acquisti	-	-
Ammortamenti	(747)	(747)
Riclassifiche (costo)	327	327
Riclassifiche (fondo)	(302)	(302)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(744)</b>	<b>(744)</b>
Costo	26.278	26.278
Fondo ammortamento	(19.500)	(19.500)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>6.778</b>	<b>6.778</b>

## ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata <i>Il Giorno</i>	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	11.333	30.623
Fondo ammortamento	-	-	(10.278)	(10.278)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>9.413</b>	<b>9.877</b>	<b>1.055</b>	<b>20.345</b>
Cessioni (costo)	-	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	-	-
Acquisti			336	336
Ammortamenti	-	-	(458)	(458)
Riclassifiche (costo)	-	-	(8)	(8)
Imputabili ad attività dismesse (costo)	-	-	(348)	(348)
Imputabili ad attività dismesse (fondo)	-	-	329	329
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(149)</b>	<b>(149)</b>
Costo	9.413	9.877	11.313	30.603
Fondo ammortamento	-	-	(10.407)	(10.407)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>9.413</b>	<b>9.877</b>	<b>906</b>	<b>20.196</b>

## ALLEGATO F – PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2016			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 31.12.2017		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Svalutazioni	Altre	Costo	Fondo	Netto
<b>Società collegate valutate a patrimonio netto:</b>										
con-fine ART S.r.l. - Bologna - (BO)	33	50	-	50	-	(45)	-	50	(45)	5
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20	501	-	501	-	-	-	501	-	501
Motorionline S.r.l. – Milano	25	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.568	-	1.568	-	-	-	1.568	-	1.568
<b>Totale società collegate valutate a patrimonio netto</b>		<b>2.369</b>	<b>-</b>	<b>2.369</b>	<b>-</b>	<b>(45)</b>	<b>-</b>	<b>2.369</b>	<b>(45)</b>	<b>2.324</b>
<b>Altre società valutate al costo:</b>										
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l. – Milano	-	107	(104)	3	-	-	-	107	(104)	3
Promoqui S.p.A. – Napoli	-	906	-	906	-	-	-	906	-	906
Linfa S.r.l - Bologna	-	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Sgnam S.r.l. - Bologna	-	50	-	50	-	-	-	50	-	50
Urbanpost S.r.l.	-	28	-	28	-	-	(11)	17	-	17
Emilbanca	-	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Consorzio bolog.se energia galvanì S.c.r.l.	-	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Co.pro.bo S.c.r.l.	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Nana Bianca S.r.l.	-	-	-	-	1.080	-	-	1.080	-	1.080
<b>Totale altre società valutate al costo</b>	<b>-</b>	<b>2.056</b>	<b>(223)</b>	<b>1.833</b>	<b>1.080</b>	<b>-</b>	<b>(11)</b>	<b>3.125</b>	<b>(223)</b>	<b>2.902</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>4.425</b>	<b>(223)</b>	<b>4.202</b>	<b>1.080</b>	<b>(45)</b>	<b>(11)</b>	<b>5.494</b>	<b>(268)</b>	<b>5.226</b>

## ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2017	anno 2016	anno 2017	anno 2016	anno 2017	anno 2016	anno 2017	anno 2016	anno 2017	anno 2016
<b>Ricavi:</b>										
Ricavi totali	141.276	148.081	25.840	28.877	970	1.672	(27.854)	(28.259)	140.232	150.371
<b>Risultato operativo</b>	<b>(766)</b>	<b>684</b>	<b>4.296</b>	<b>2.961</b>	<b>(691)</b>	<b>619</b>	<b>925</b>	<b>311</b>	<b>3.764</b>	<b>4.575</b>
<b>Costi non ripartiti:</b>										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.380)	(1.513)
Proventi e (oneri) da Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	(45)	(304)
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	1.065	1.694
<b>Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.077)</b>	<b>1.070</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.340</b>	<b>3.484</b>	<b>2.831</b>	<b>5.085</b>	<b>1.079</b>	<b>471</b>	<b>(925)</b>	<b>(313)</b>	<b>6.325</b>	<b>8.727</b>

### ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Attività mat. e immat. nette di settore	52.804	56.047	17.345	35.763	19.147	20.878	(8.215)	(9.679)	81.081	103.009
Partecipazioni in collegate e altre imprese	3.658	2.634	1.568	1.568	-	-	-	-	5.226	4.202

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Poligrafici Editoriale S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Impairment test effettuato sulla voce avviamento e testate

##### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Il Gruppo Poligrafici Editoriale iscrive tra le immobilizzazioni immateriali valori relativi ad avviamento e testate per ad Euro 19.290 mila, derivanti dalle acquisizioni effettuate in esercizi precedenti e allocati alla "cash generating unit" (CGU) editoriale-pubblicitaria.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Tali valori relativi ad avviamento e testate, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets" per le immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono ammortizzate ma sono sottoposte ad *impairment test*, almeno annualmente, mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - ed il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento e delle testate che delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali allocate alle CGU di cui sopra.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione dell'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in flessione anche per l'esercizio 2017, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani.

In considerazione della rilevanza del valore di carico dell'avviamento e delle testate iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale.

La nota 3 del bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e testate, ivi inclusa una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

#### *Procedure di revisione svolte*

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*.
- Abbiamo effettuato la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Poligrafici Editoriale sul processo di effettuazione dell'*impairment test*.
- Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:
  - analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi derivanti dalle vendite di giornali e dell'inserito pubblicitario e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
  - analisi dei dati consuntivi dell'esercizio e di esercizi precedenti rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
  - valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
  - verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
  - verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e suo confronto con il valore d'uso risultante dal test d'*impairment*;
  - verifica della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.
- Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* a quanto previsto dallo IAS 36.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria**

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Alberto Guerzoni**  
Socio

Bologna, 30 marzo 2018